

# UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

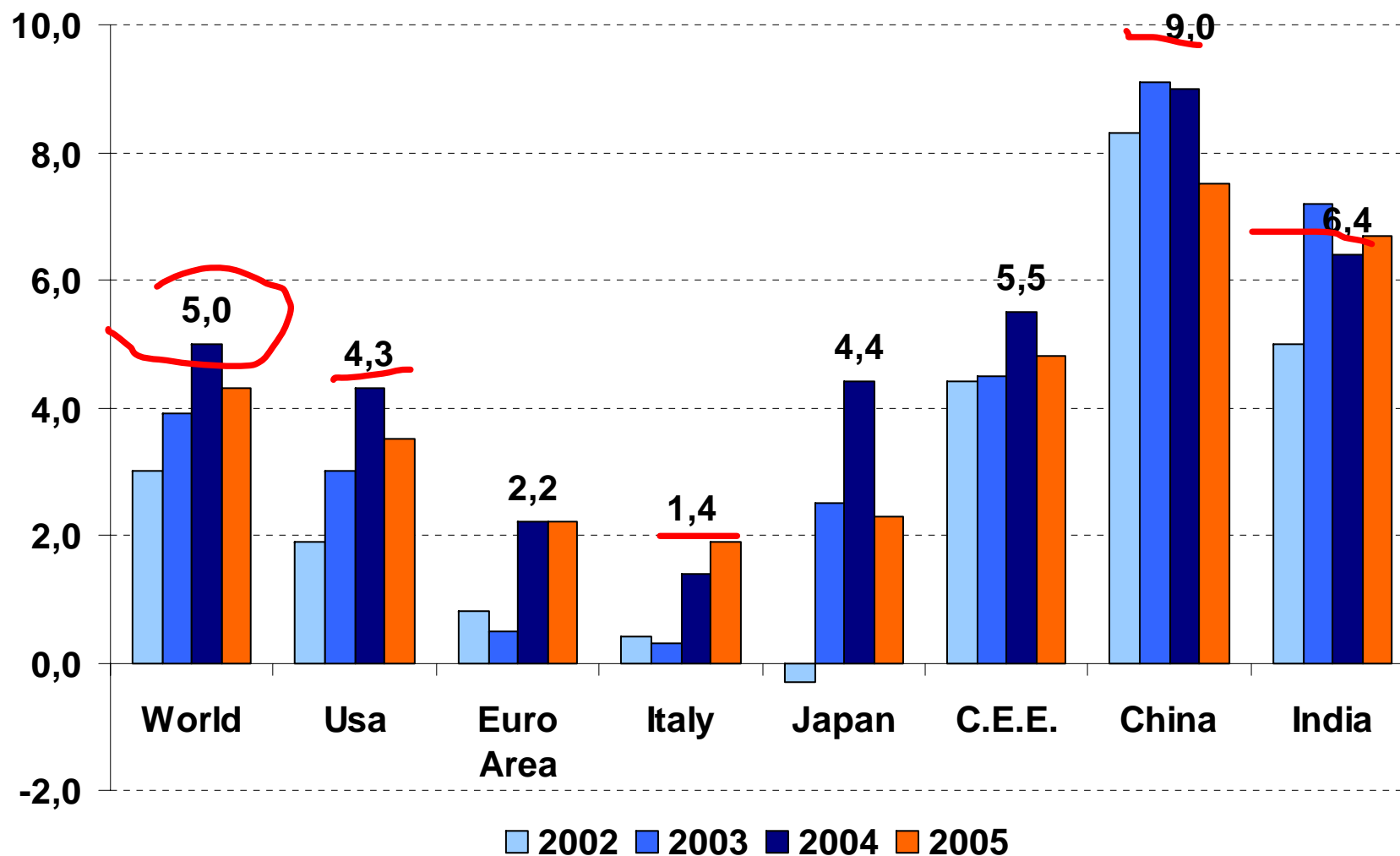
Rapporto  
sull'economia  
regionale nel  
2004 e  
previsioni per il  
2005



*Bologna, 20 dicembre 2004*

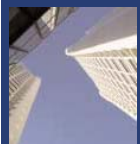
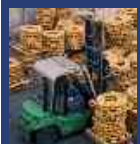
# Internazionale

## Prodotto interno lordo



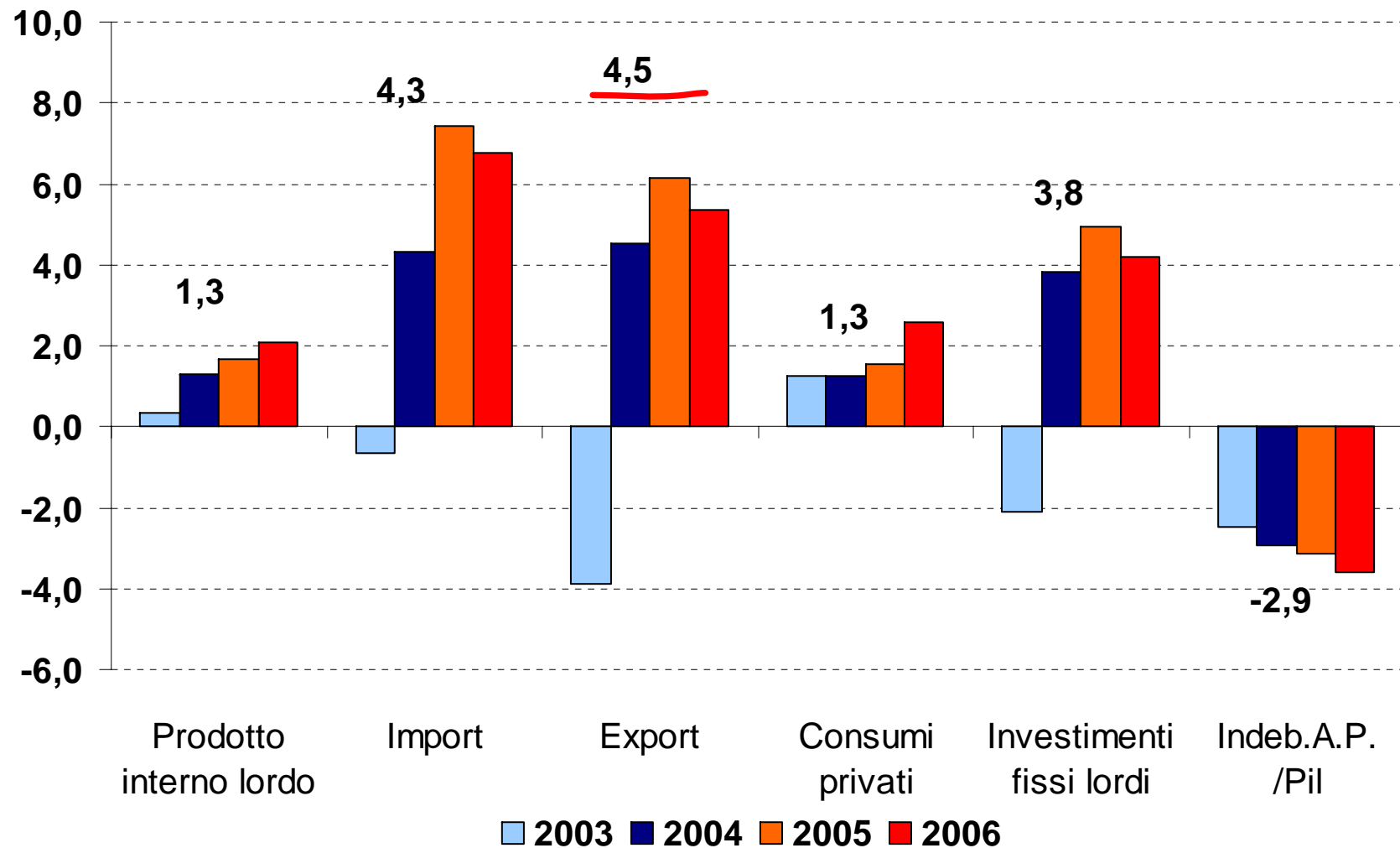
*Imf, World Economic Outlook, September 2004*

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005



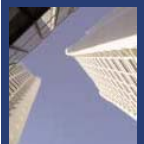
# Nazionale

## Previsioni Conto economico



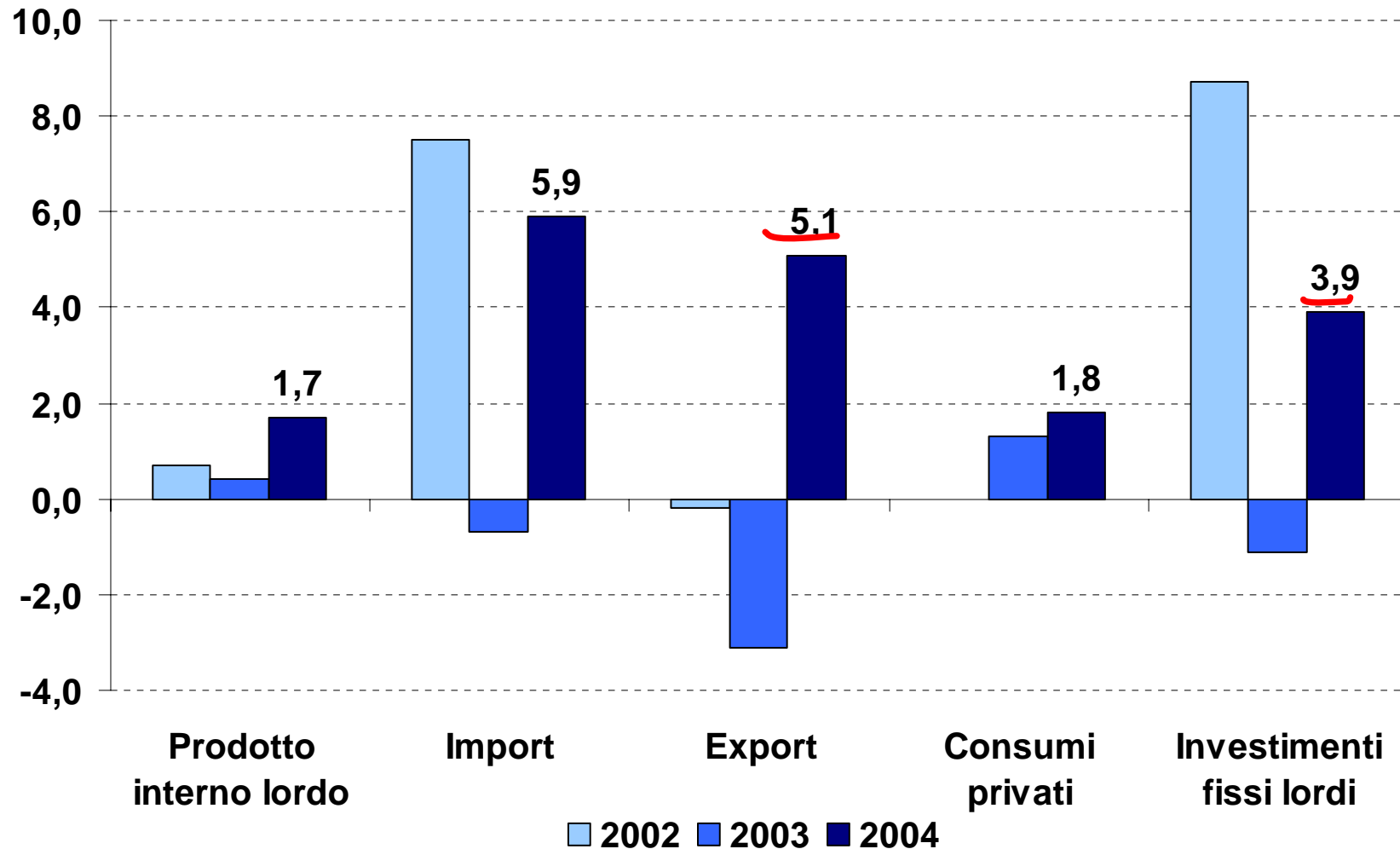
OECD, *Economic Outlook*, No. 76, November 2004

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005



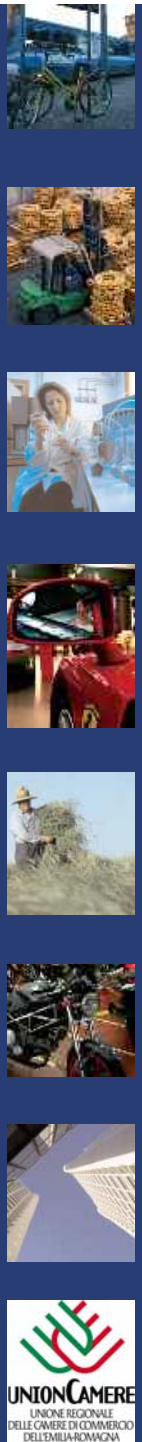
# Emilia-Romagna

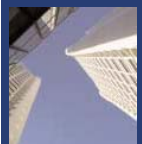
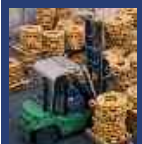
## Conto economico



*Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali, Novembre 2004*

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005





# Mercato del lavoro

	Emilia-Romagna	Nord Est	Italia
Forza lavoro (1)	1.916.000	5.005.000	24.263.000
Tasso di occupazione (15-64 anni) (1)	68.6%	65.8%	57.2%

**I lavoratori atipici** nel periodo 1998-2003 sono aumentati di quasi 80mila unità. Nel 2003 gli atipici incidevano per il 15,2% sul totale occupazione (13,6% in Italia). Secondo l'indagine Excelsior oltre la metà delle imprese ha fatto ricorso a lavoratori temporanei

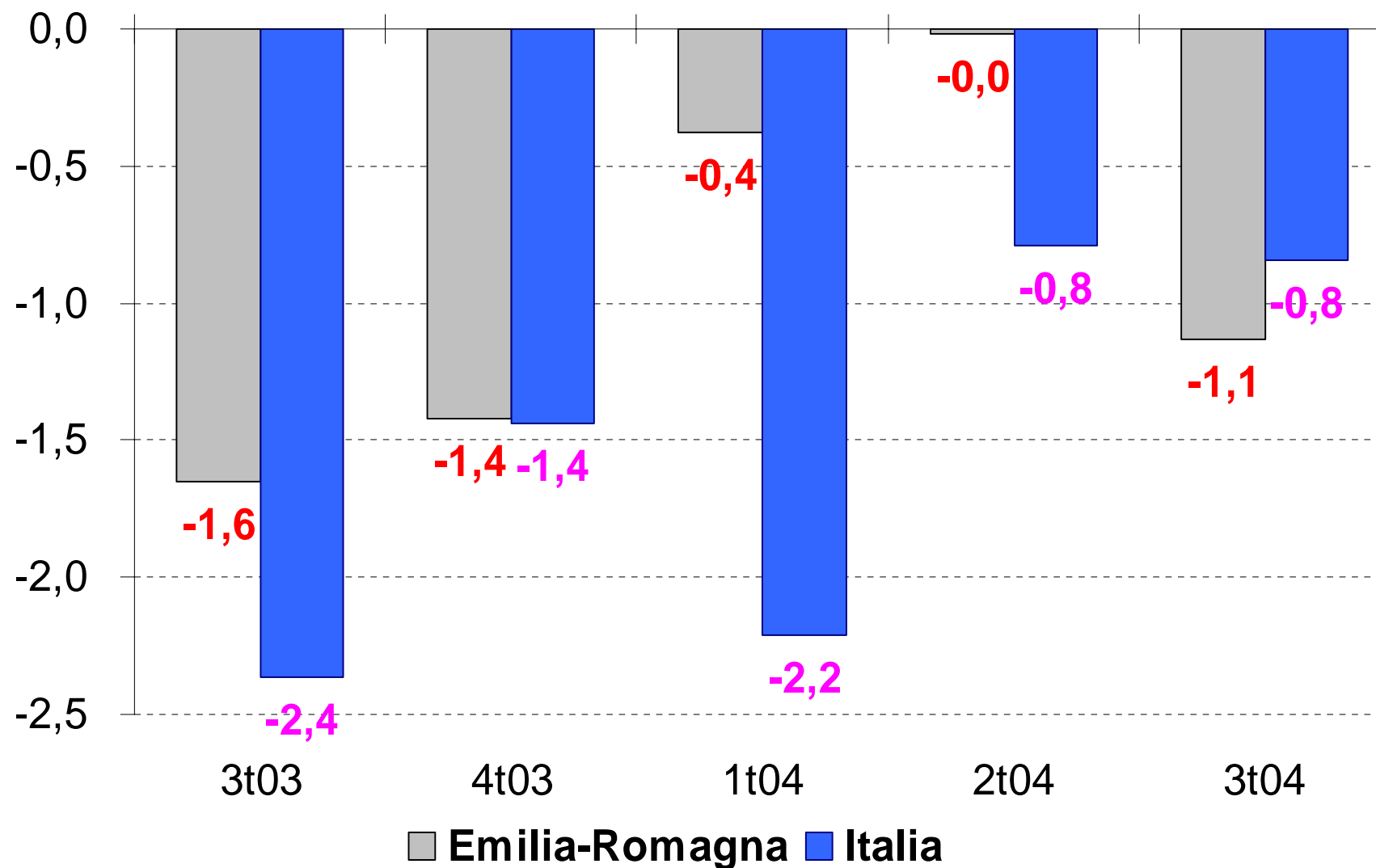
(1) Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro, gennaio-giugno 2004

(2) Unioncamere, Ministero del Lavoro, Indagine Excelsior

Valore aggiunto industria 2004: +1,3%

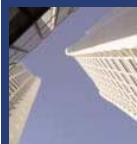
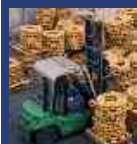
Produzione

Manifatturiero 1

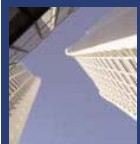
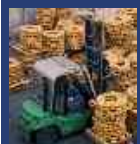


Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005

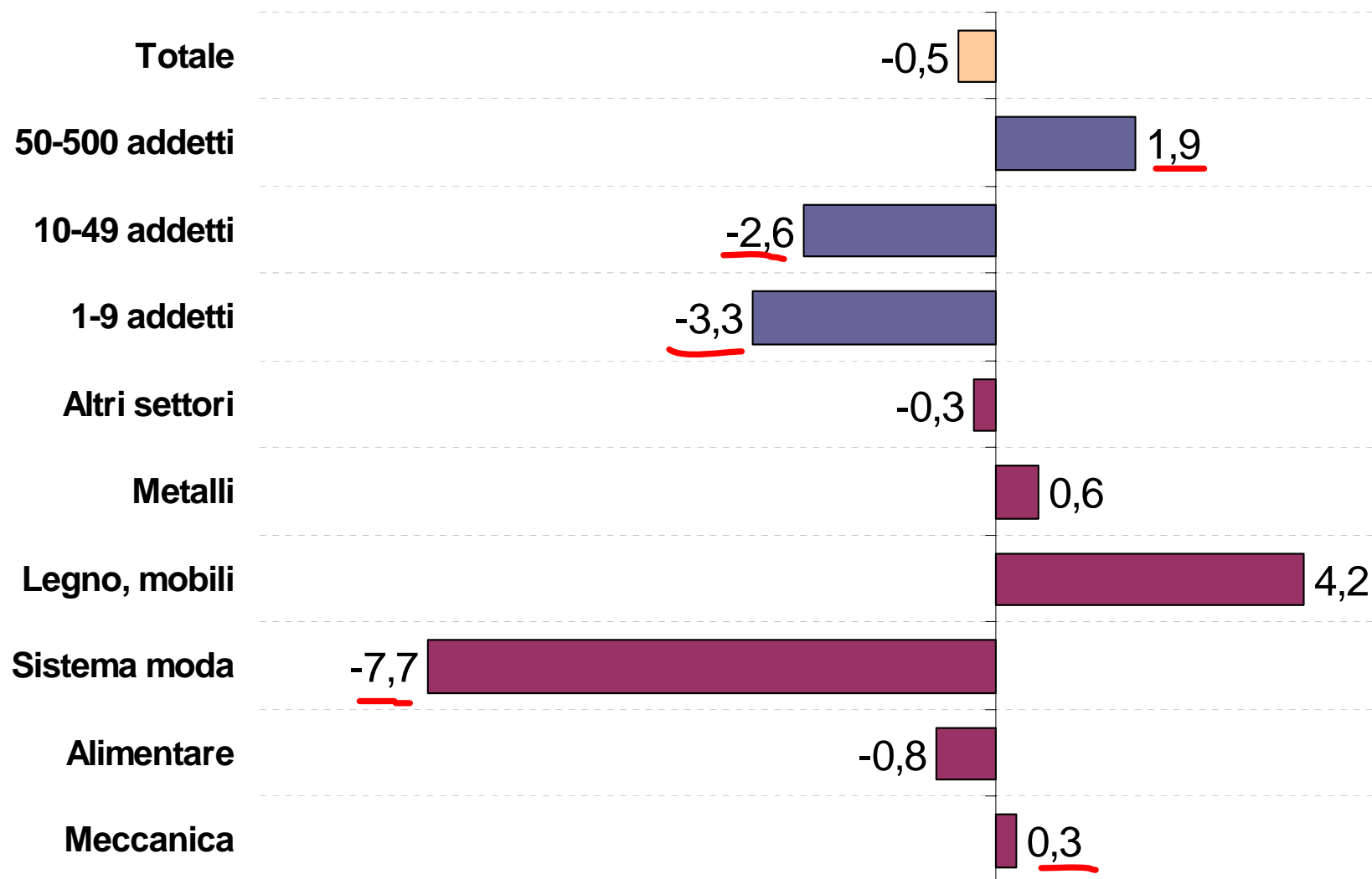






# Manifatturiero 2

Produzione: settori e dimensione (media gen.-set. 2004)

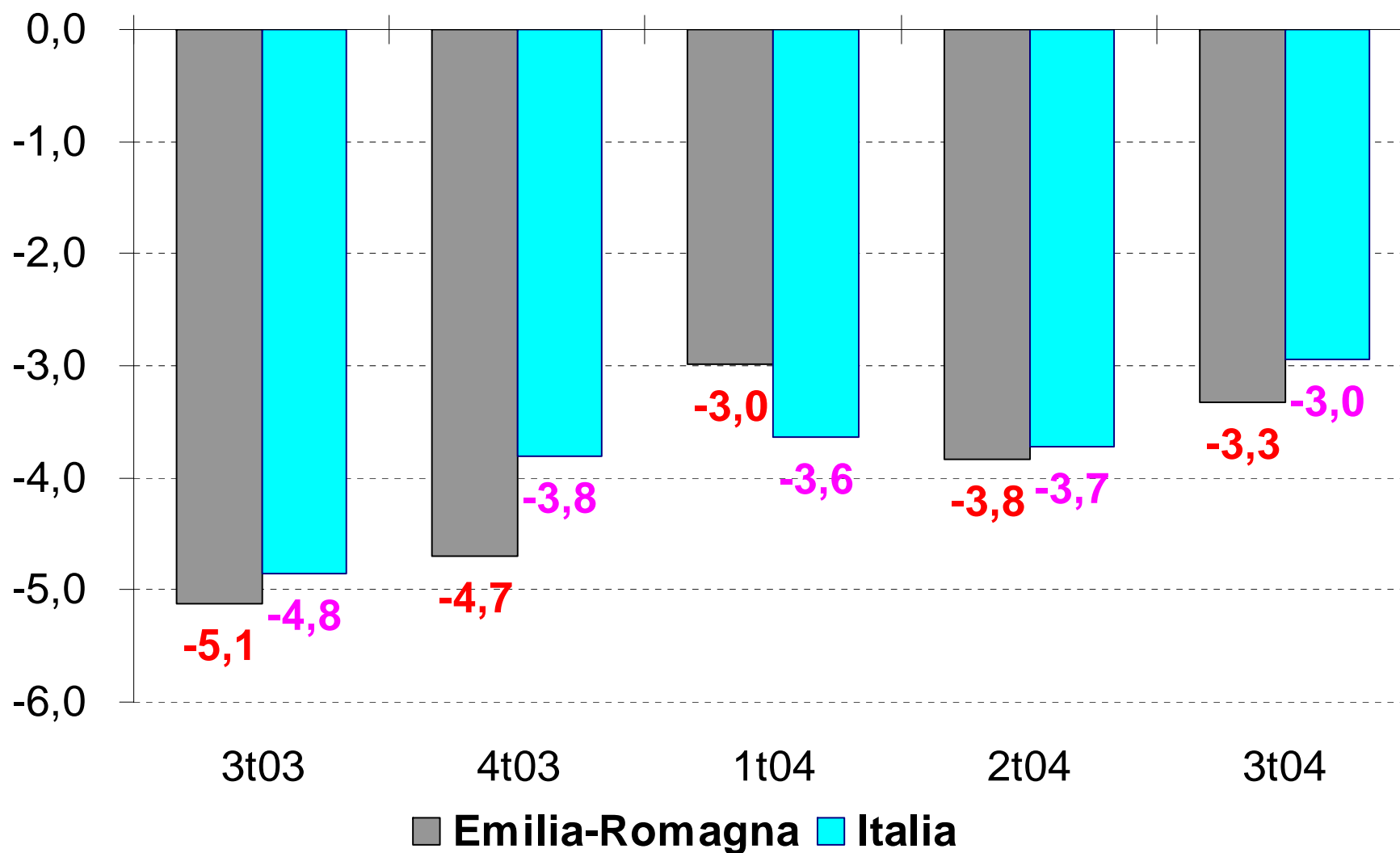


Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005

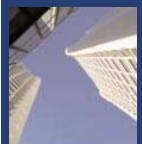
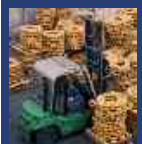
# Artigianato manifatturiero

Produzione

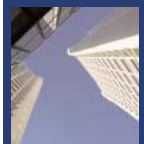
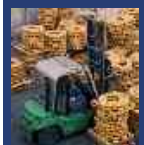


Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005

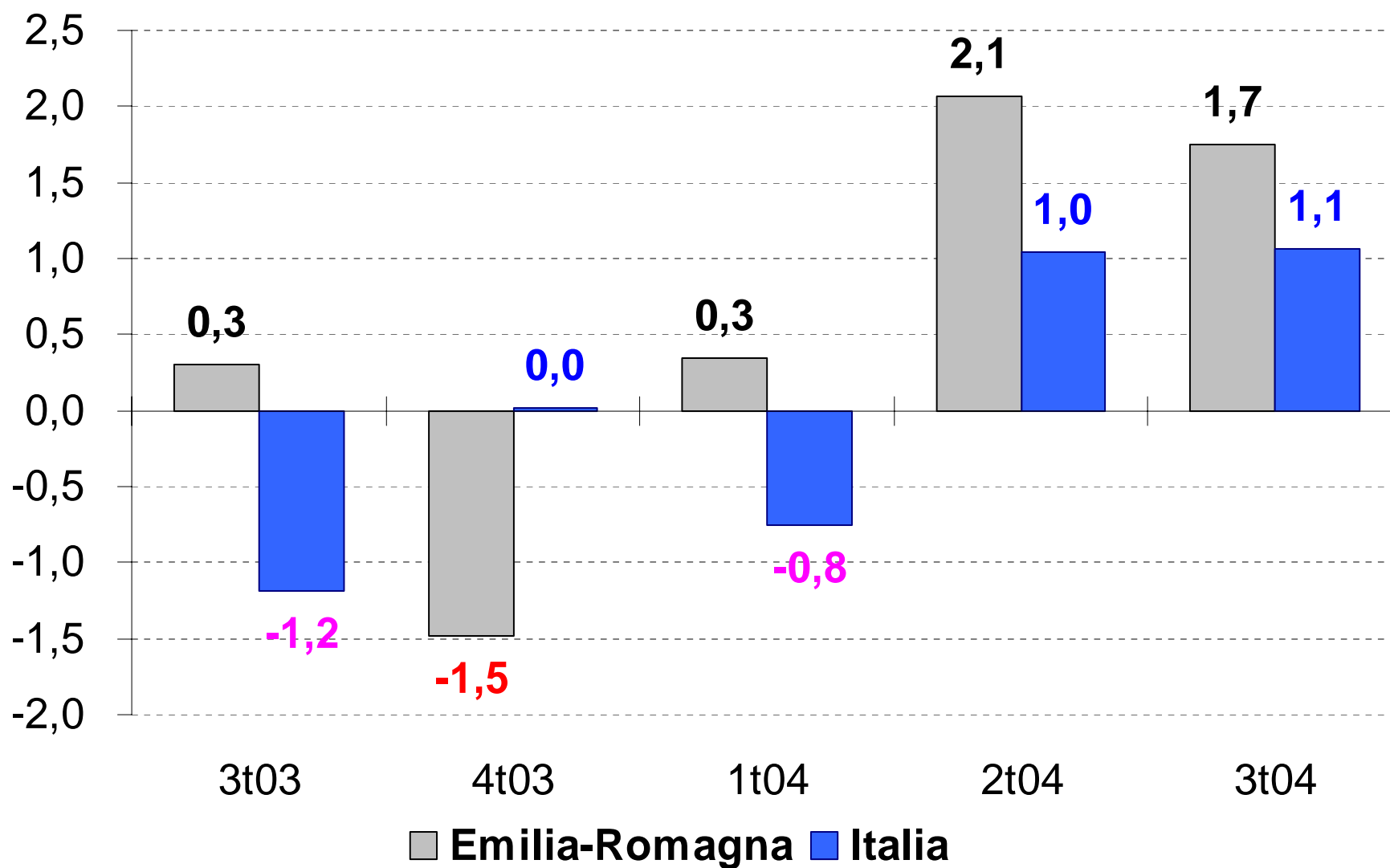






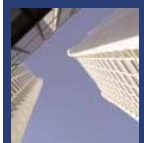
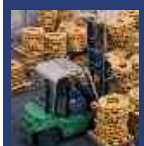
# Industria 3

## Esportazioni



*Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria*

*Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005*

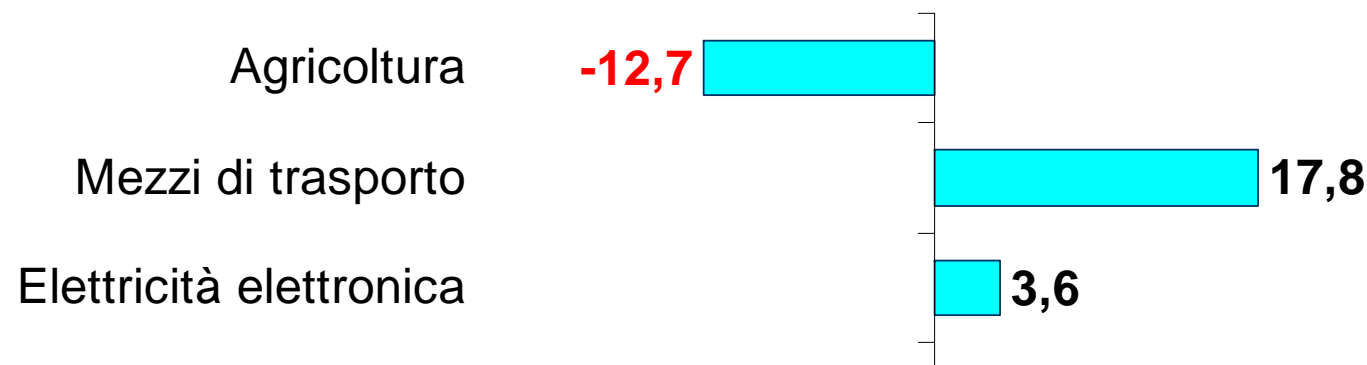


# Commercio estero

## Esportazioni gennaio-settembre 2004/2003

**Italia** +5,3%

**Emilia-Romagna** +7,4%



Nei primi nove mesi del 2004 le importazioni dalla **Cina** sono aumentate del 28,3 per cento, le esportazioni sono invece diminuite del 22,6 per cento. Il saldo tra le esportazioni e le importazioni è di segno negativo ed è passato dai 199 milioni di euro dei primi nove mesi del 2003 ai quasi 459 milioni dei primi nove mesi 2004

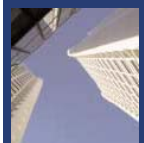
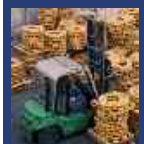
# Agricoltura

---

Imprese attive agricoltura [1]	-2,2%
Valore aggiunto agricoltura [2]	<u>+6,7%</u>
Prezzi all'origine dei prodotti agricoli [3]	<u>-3,9%</u>
- coltivazioni [3]	-4,5%
- zootecnia [3]	-2,6%
Prezzi medi dei mezzi di produzione [4]	<u>+2,9%</u>
- coltivazioni [4]	+1,2%
- zootecnia [4]	+7,5%

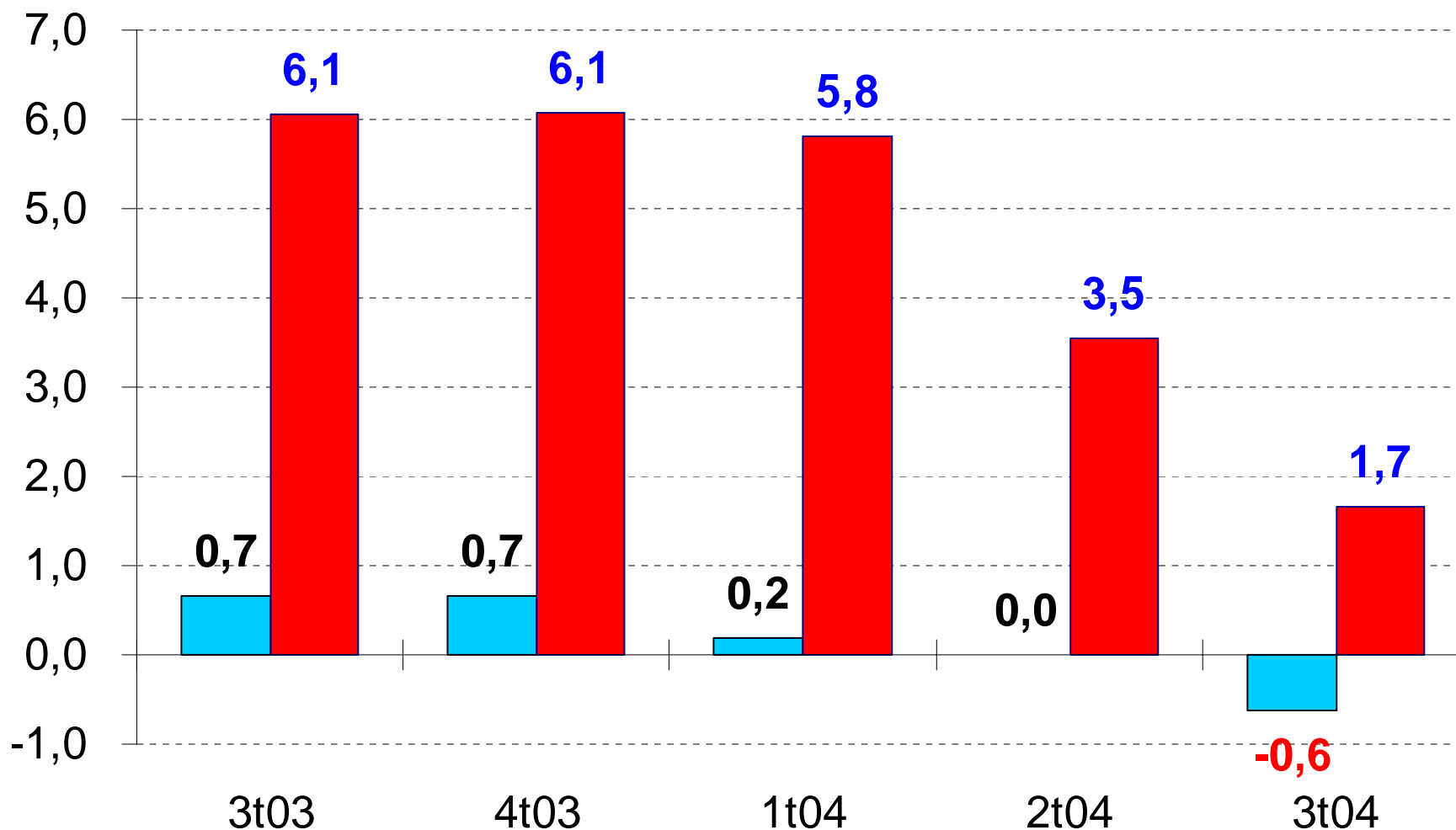
---

**[1] Variazione periodo gennaio-settembre. [2] Variazione attesa 2004.  
Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali. [3]  
Variazione nazionale, periodo gennaio-ottobre. Fonte Ismea. [4] Variazione  
nazionale, periodo gennaio-settembre. Fonte Ismea.**



# Commercio interno

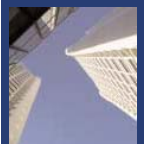
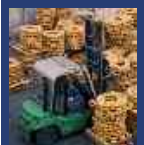
## Vendite



 **Commercio al dettaglio**  **- Iper, supermercati e grandi mag.**

*Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale commercio*

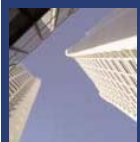
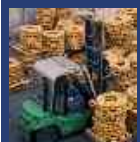
*Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005*



# Turismo

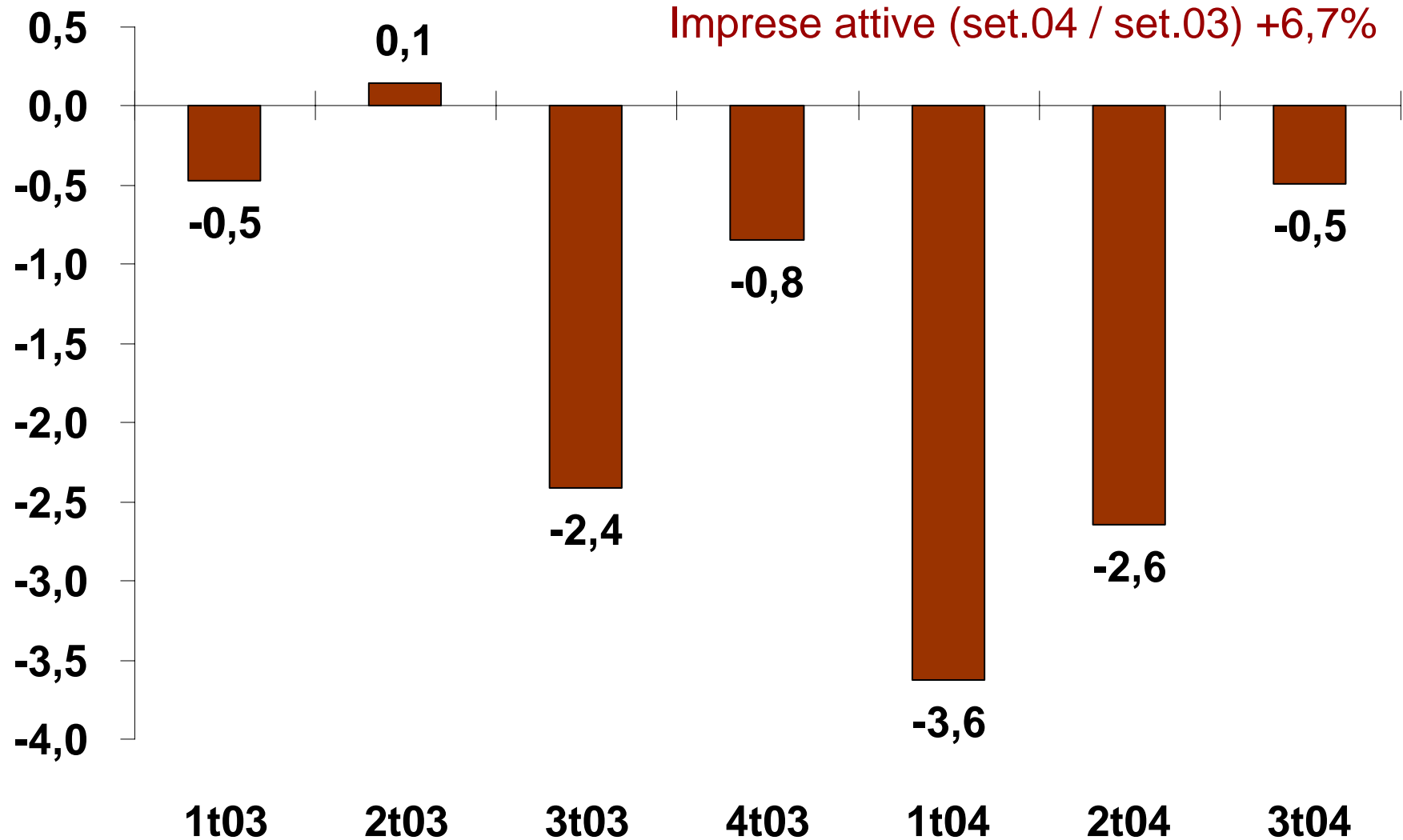
	Emilia-Romagna [1]	Italia [2]
Arrivi	-1,3%	+0,6%
Presenze	-4,1%	-2,4%
- italiani	-4,0%	-2,1%
- stranieri	-4,4%	-2,8%

**[1] Gennaio-agosto 2004 / 2003. [2] Gennaio-luglio 2004 / 2003.**  
**Fonte: Amministrazioni provinciali.**



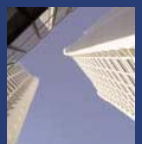
# Costruzioni

## Volume d'affari



Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005



# Trasporti

---

Imprese trasporti terrestri [1] -0,3%

Trasporti aerei

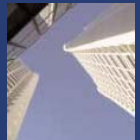
Passeggeri [2] -1,9%

Trasporti marittimi

Movimento merci (Ravenna) [3] +0,7%

---

*[1] Settembre 2004 / settembre 2003. [2] [3] Gennaio-ottobre 2004 / 2003.*





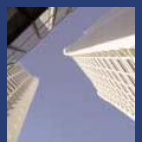
# Credito

---

Impieghi netto sofferenze [1]	+6,0%
- a medio-lungo termine	+13,6%
- a breve termine	-3,1%
Rapporto sofferenze / impieghi	4,7%
Depositi [2]	+6,2%

---

***[1] Luglio 2004 / luglio 2003. [2] Giugno 2004. [3] Giugno 2004 / giugno 2003.  
Fonte, Carisbo, Banca d'Italia***



# Cooperazione

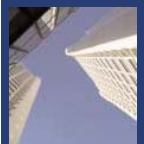
Flessione generale in quasi tutti i settori produttivi

Il comparto agroalimentare ha sofferto del calo dei consumi e dell'aumento della produzione europea. L'occupazione è in leggera diminuzione.

Il comparto lavoro e servizi ha registrato un aumento del fatturato del 4%.

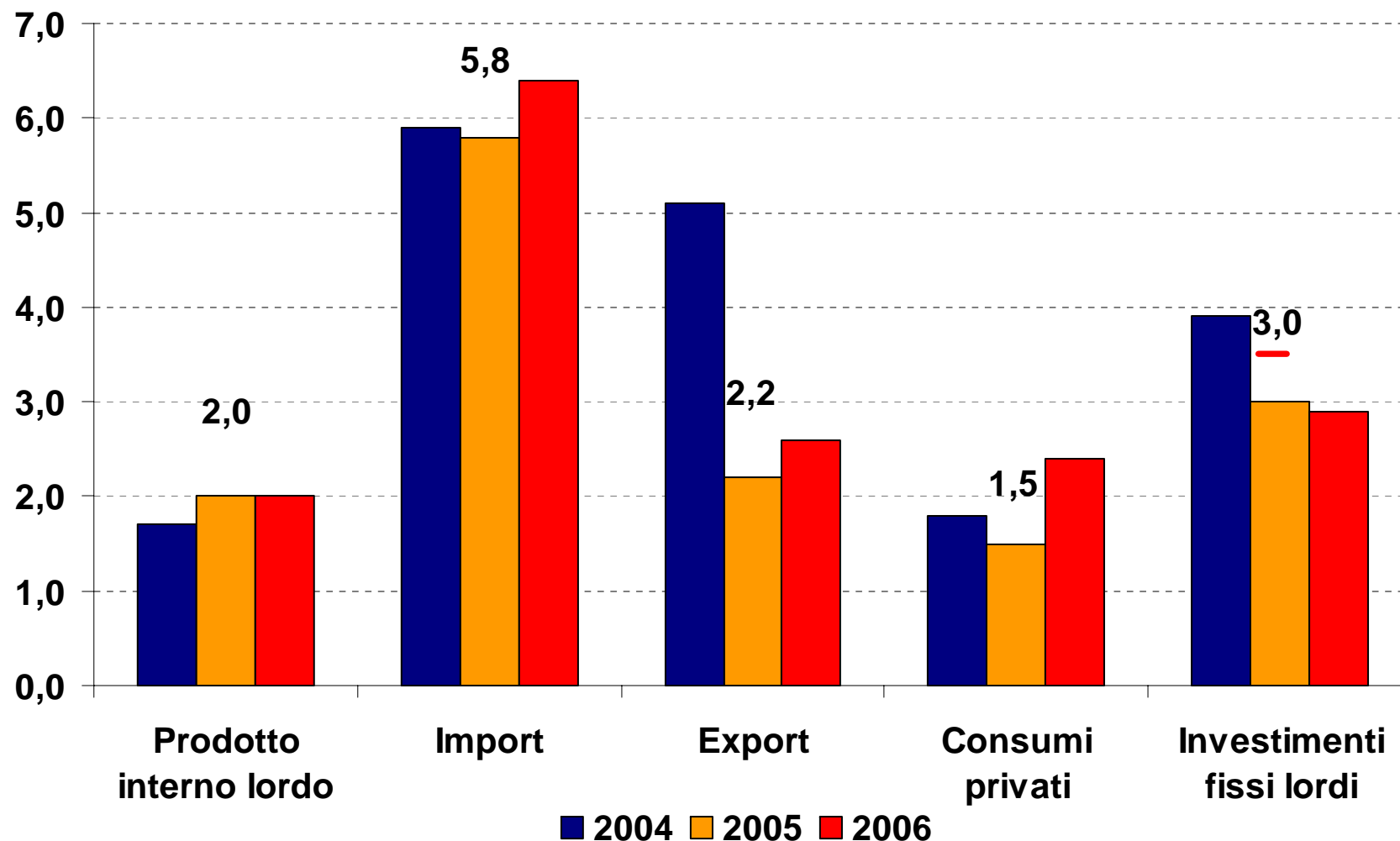
Le cooperative di solidarietà sociale hanno continuato a registrare incrementi e hanno aumentato la partecipazione dei soci al capitale per riequilibrare la situazione finanziaria.

**Fonte: Preconsuntivi Concooperative.**



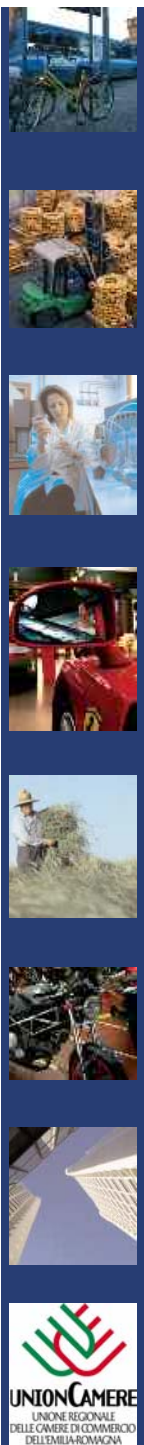
# Scenario Emilia-Romagna 1

## Previsioni Conto economico



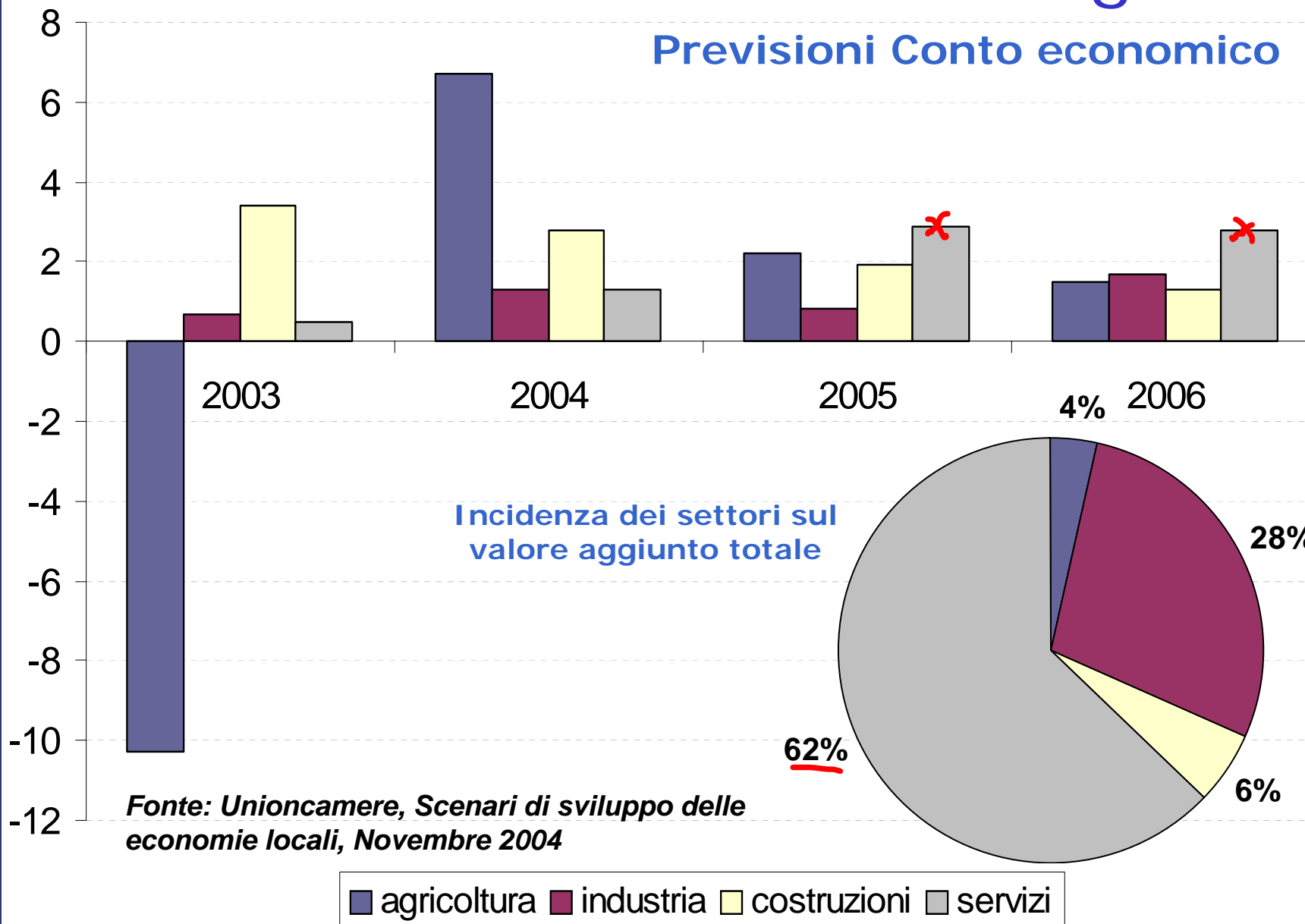
*Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali, Novembre 2004*

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005

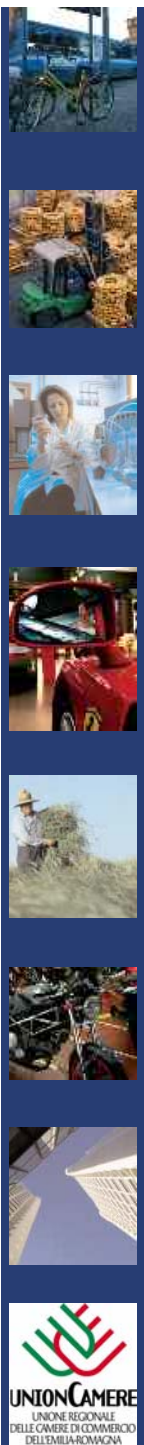


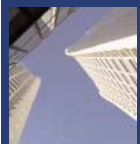
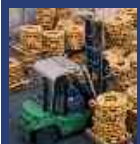
# Scenario Emilia-Romagna 2

## Previsioni Conto economico



Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005



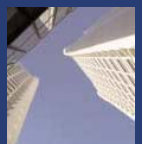
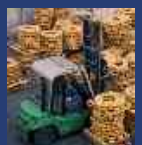


... in sintesi

# Rapporto sull'economia regionale Unioncamere **1993**

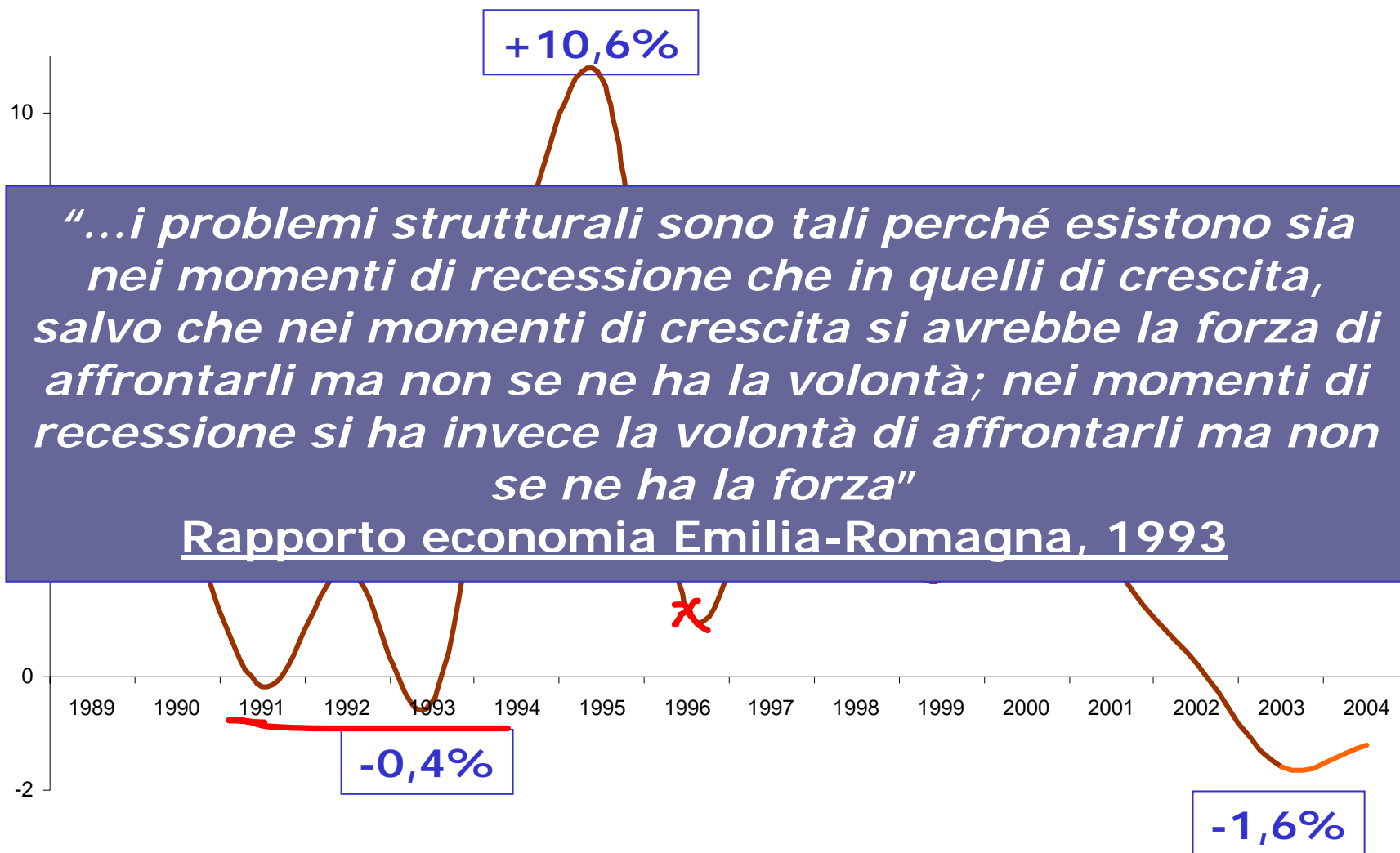
A dieci anni di distanza emergono le stesse criticità e gli stessi punti di forza. Le ricette proposte nel 1993 per uscire da un quadro congiunturale non favorevole non si discostano da quelle indicate oggi

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005



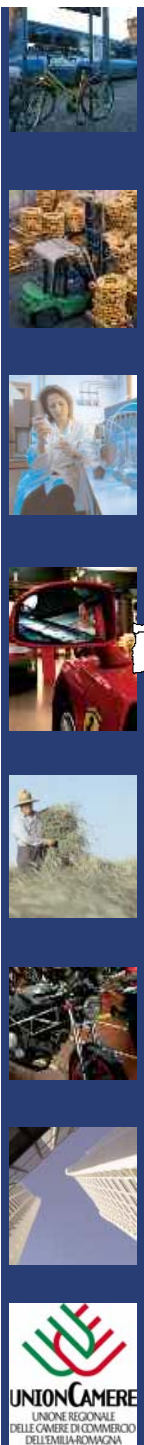
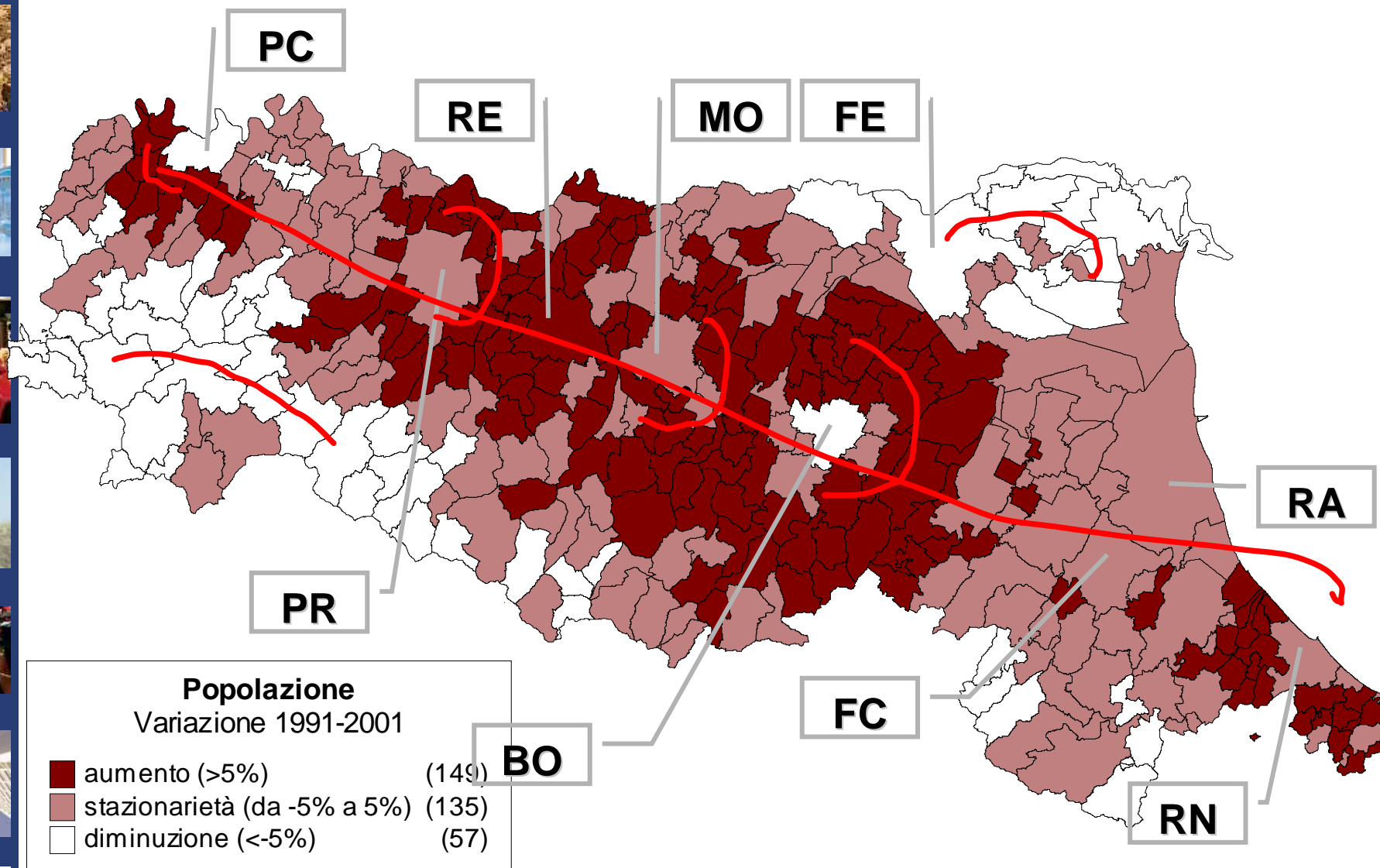
# Dinamica economica

andamento della produzione manifatturiera



# Popolazione

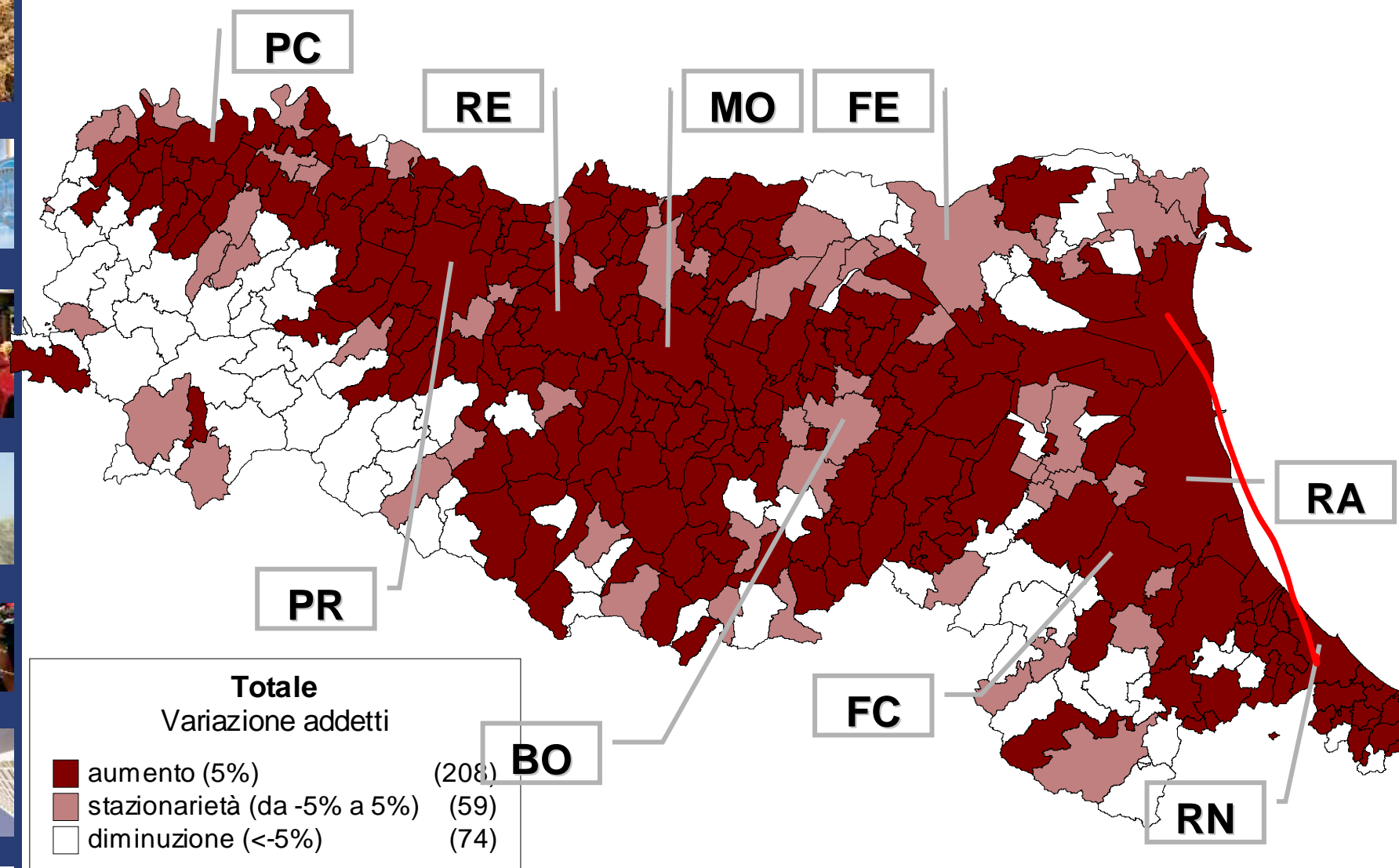
Popolazione: +1,9%



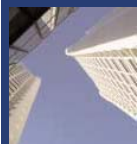
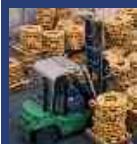
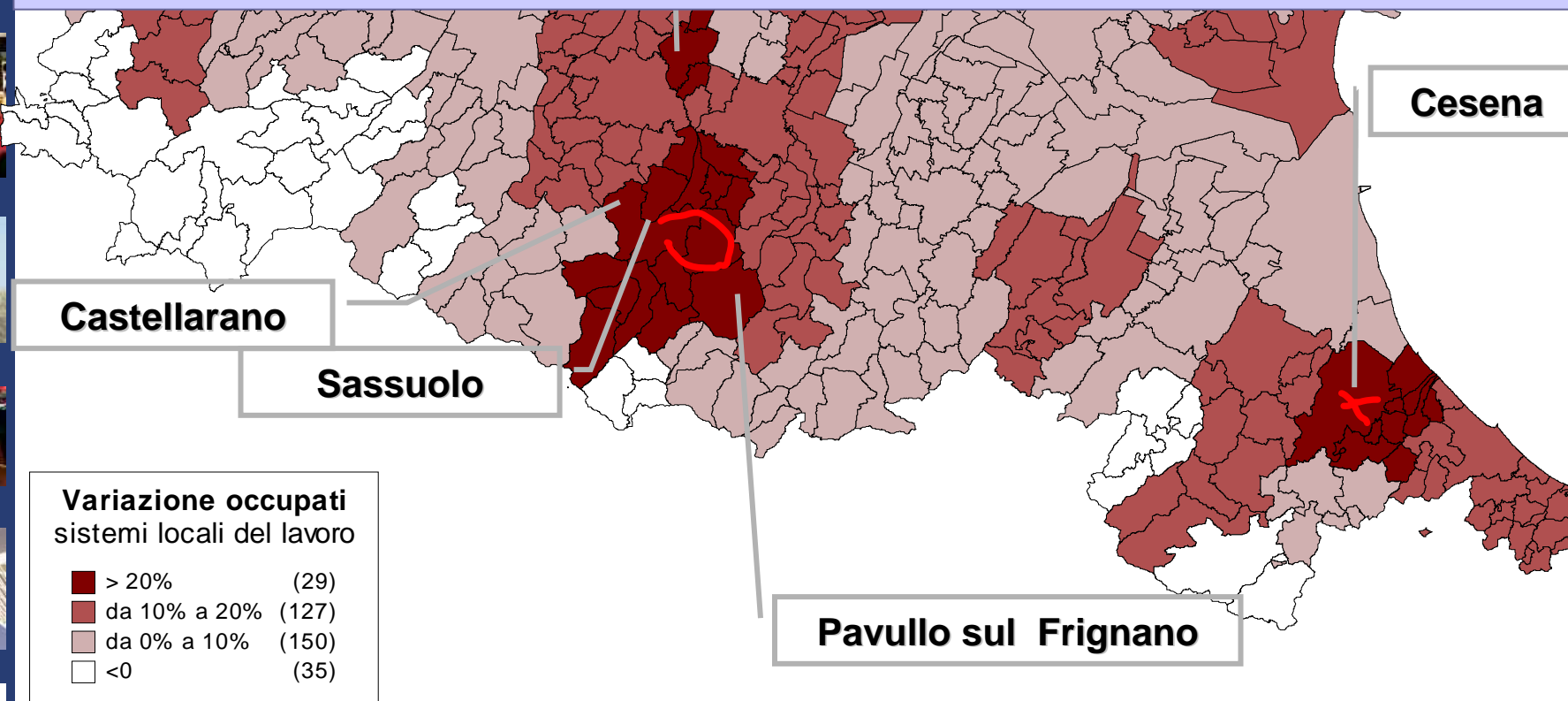


# Occupazione

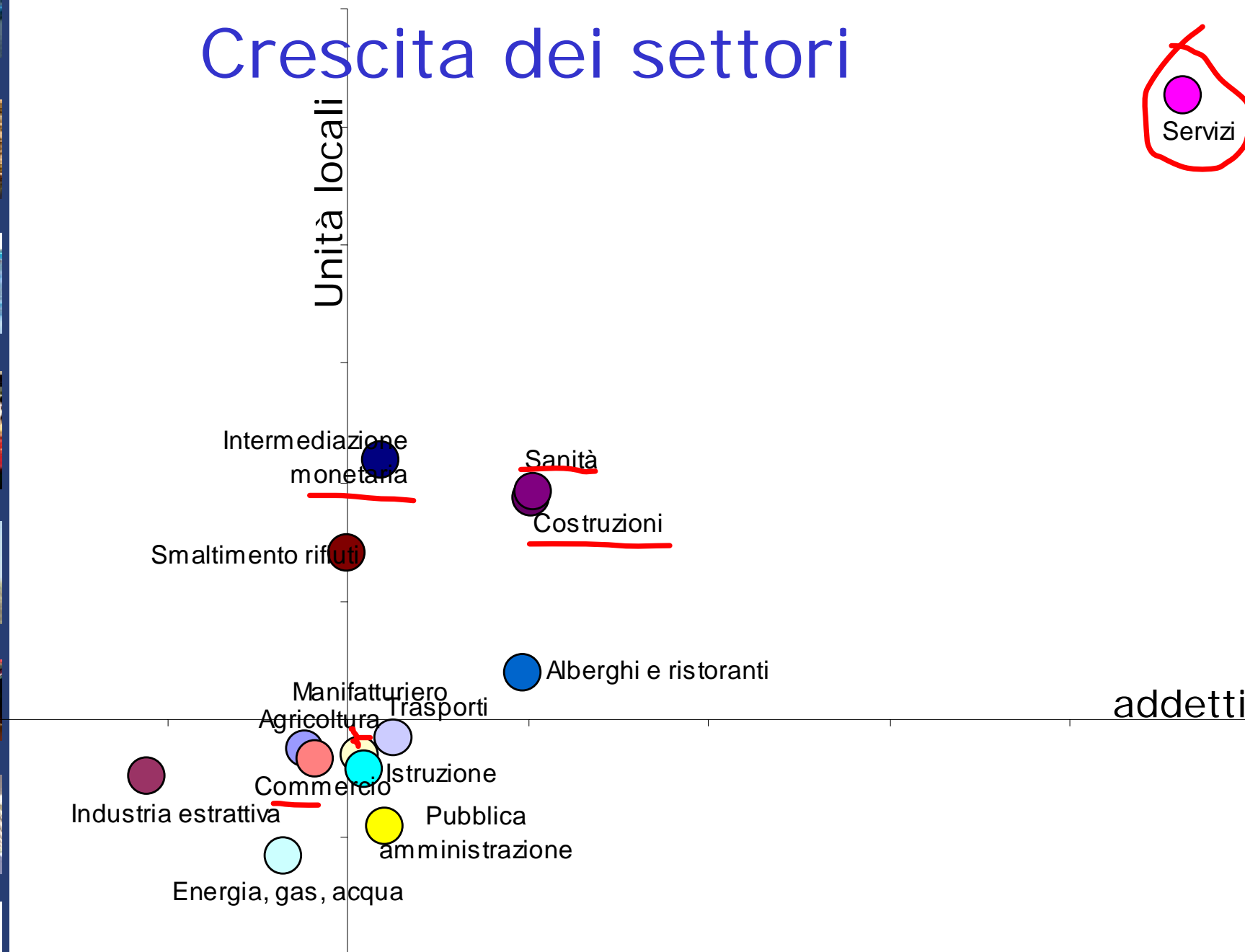
Occupazione: +11%



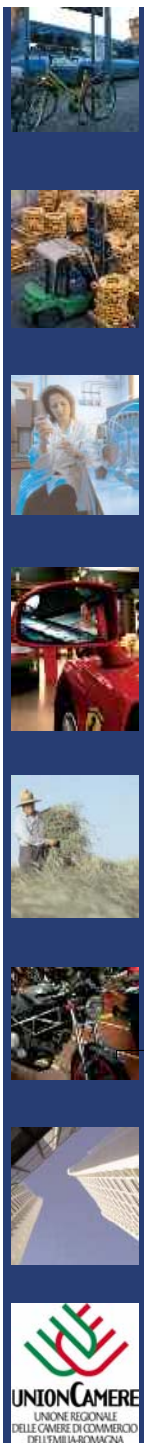
Cambia la struttura del distretto, sempre meno identificabile con un unico settore manifatturiero, ma riconducibile ad una sorta di filiera differente da quella che siamo abituati a conoscere. È una filiera che non si sviluppa verticalmente, da monte a valle, ma orizzontalmente, attraverso le interazioni tra settori produttivi differenti. Una filiera all'interno della quale il settore dei servizi avanzati alle imprese e quello del commercio rivestono un ruolo determinante



# Crescita dei settori

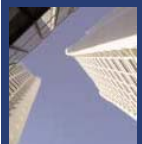
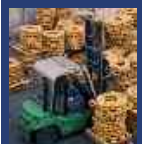


Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005



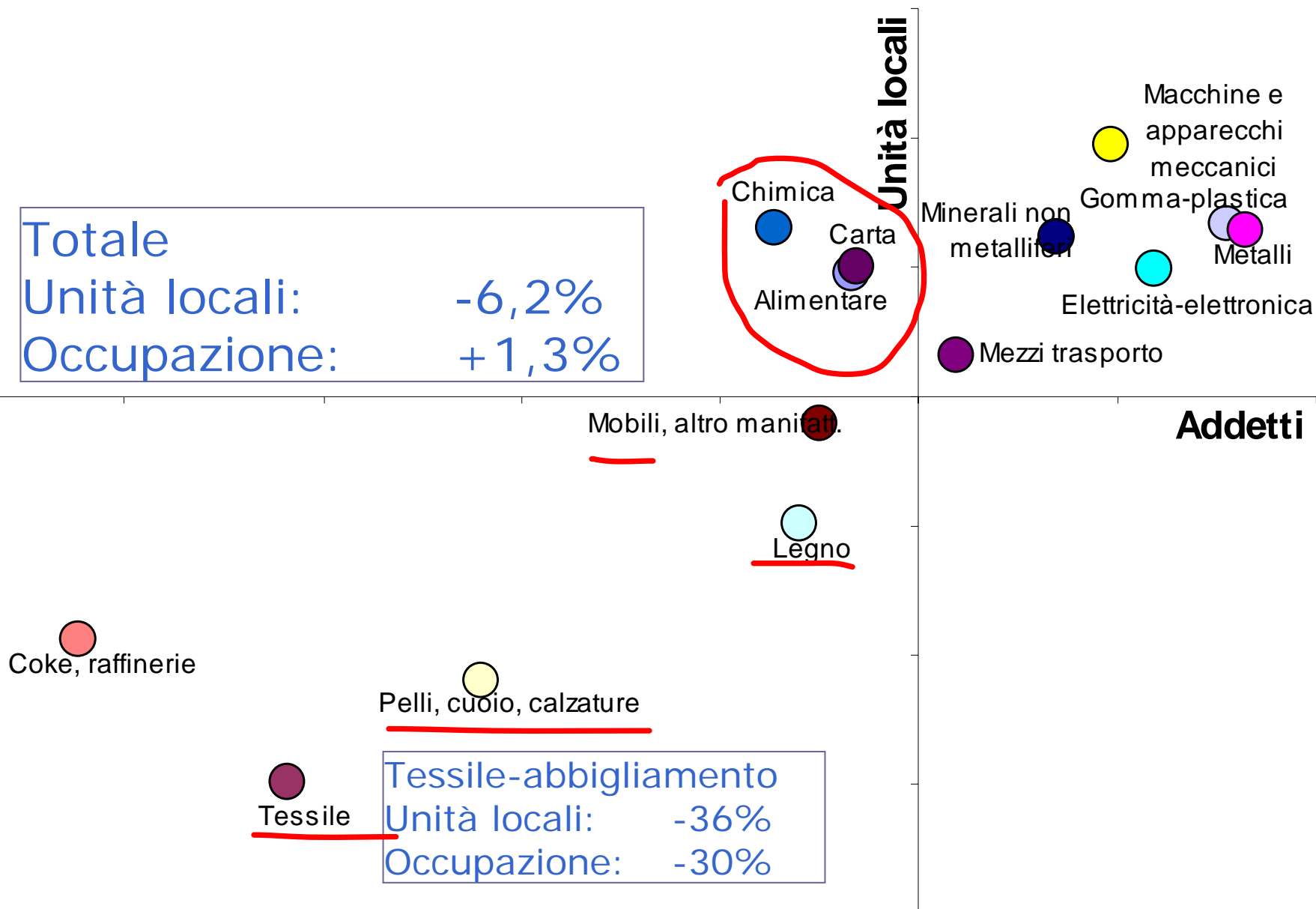
# Servizi per qualificazione e formazione del capitale umano

	Comp.% 1991	Comp.% 2001	Variaz. %
Settori base (low skills)	38,4%	40,8%	<u>104,7%</u>
Settori intermedi (medium skills)	45,0%	43,0%	84,0%
Settori avanzati alle imprese (high skills)	16,6%	16,2%	88,2%

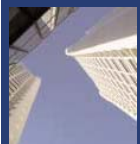
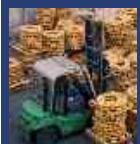


# Manifatturiero

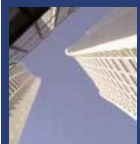
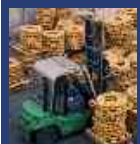
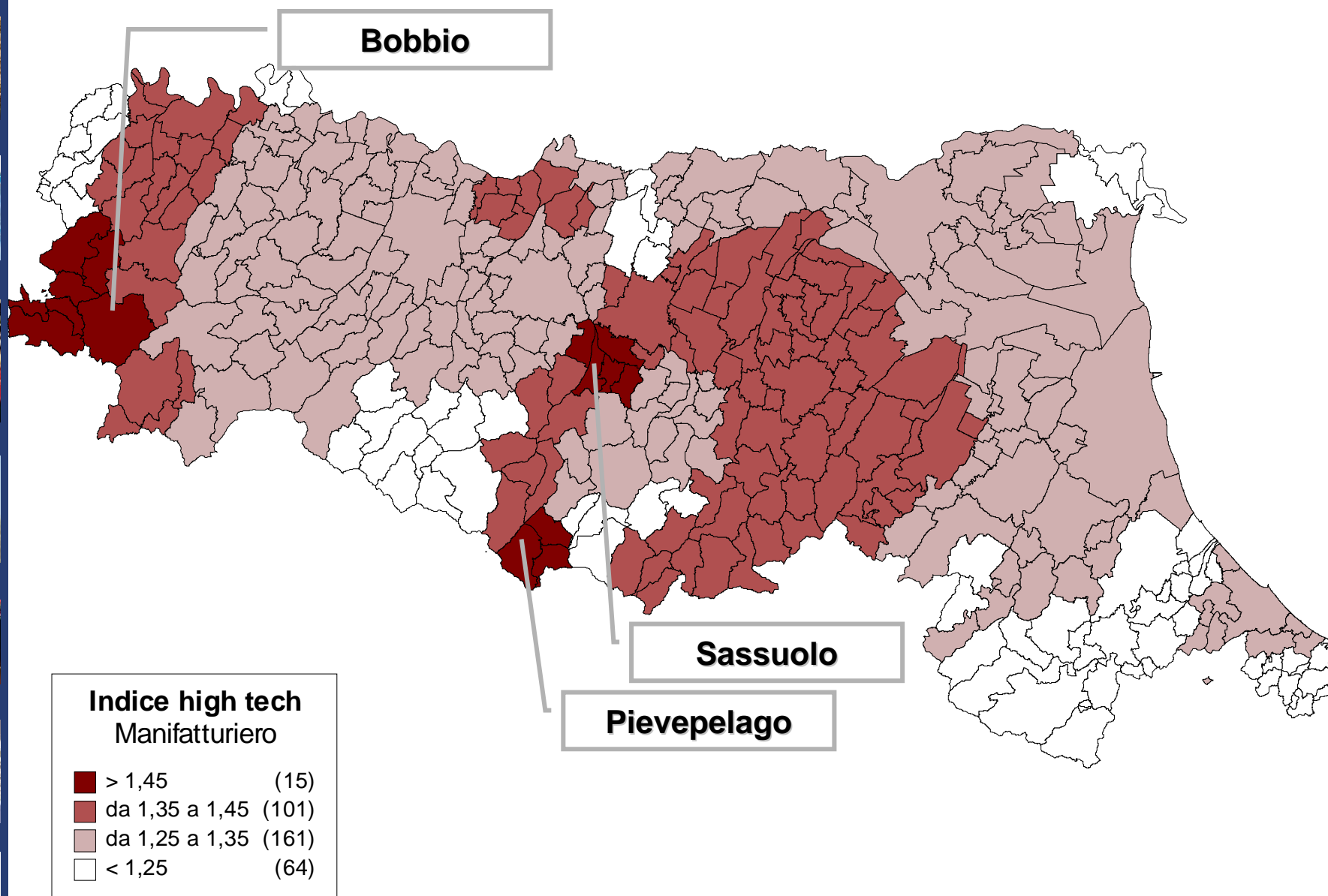
Totale  
Unità locali: -6,2%  
Occupazione: +1,3%



Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005

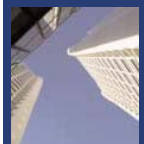
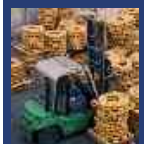
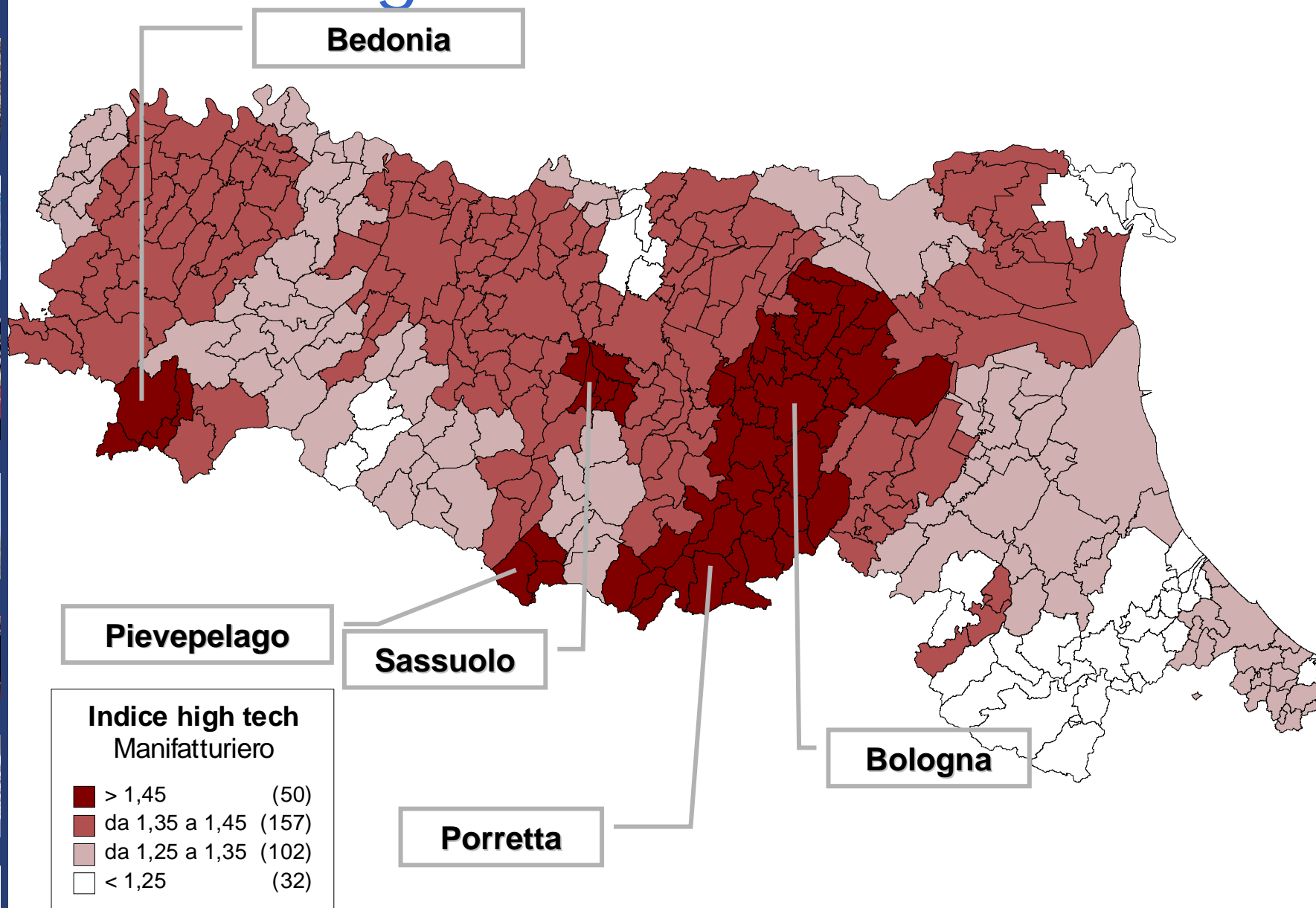


# Indice high tech 1991

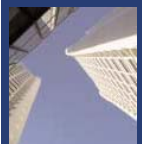
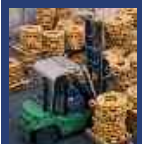




# Indice high tech 2001

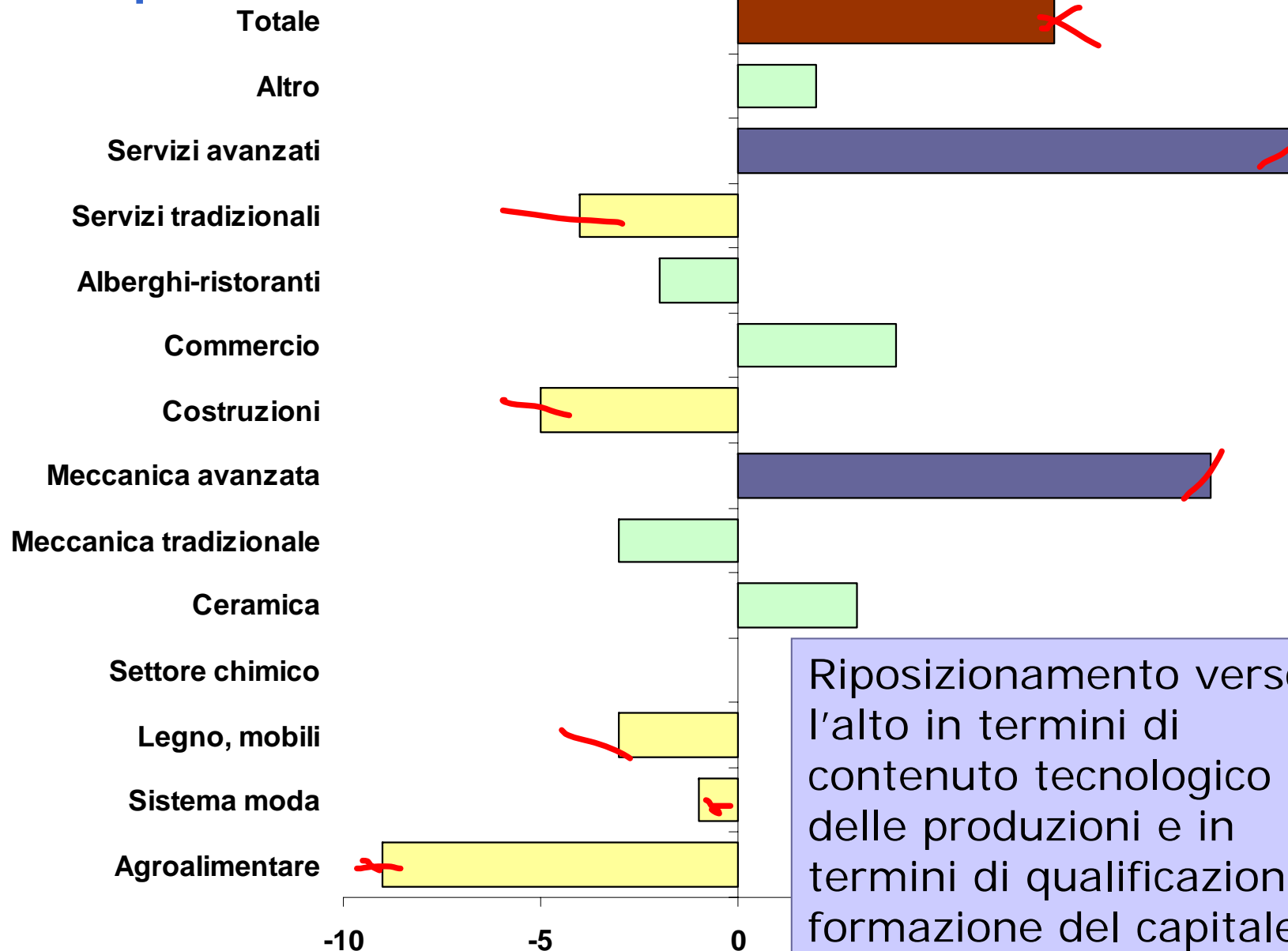






# Specializzazioni

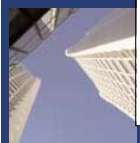
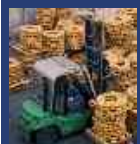
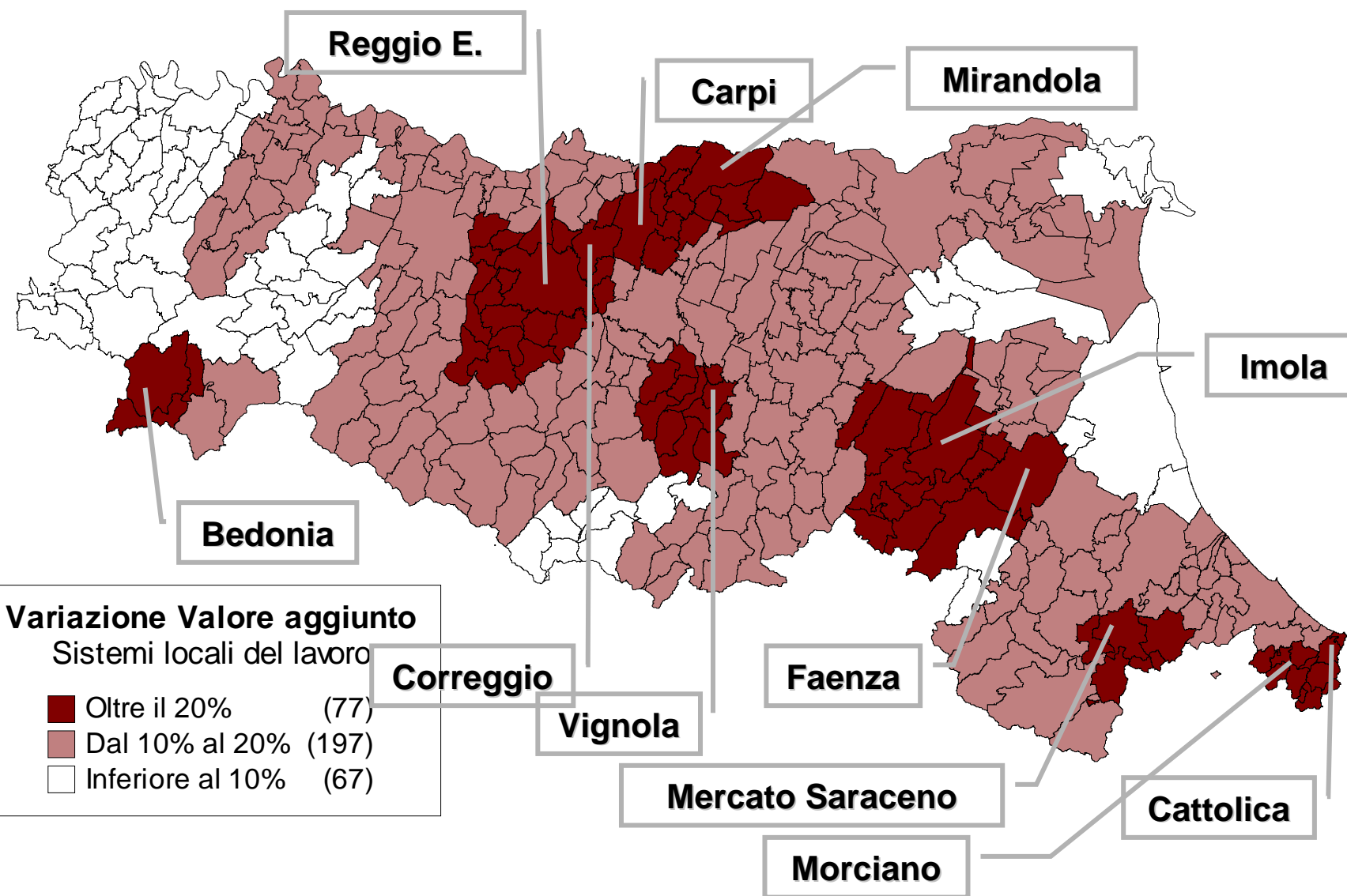
Confronto 1991-2001



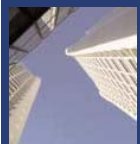
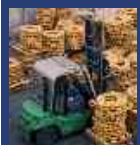
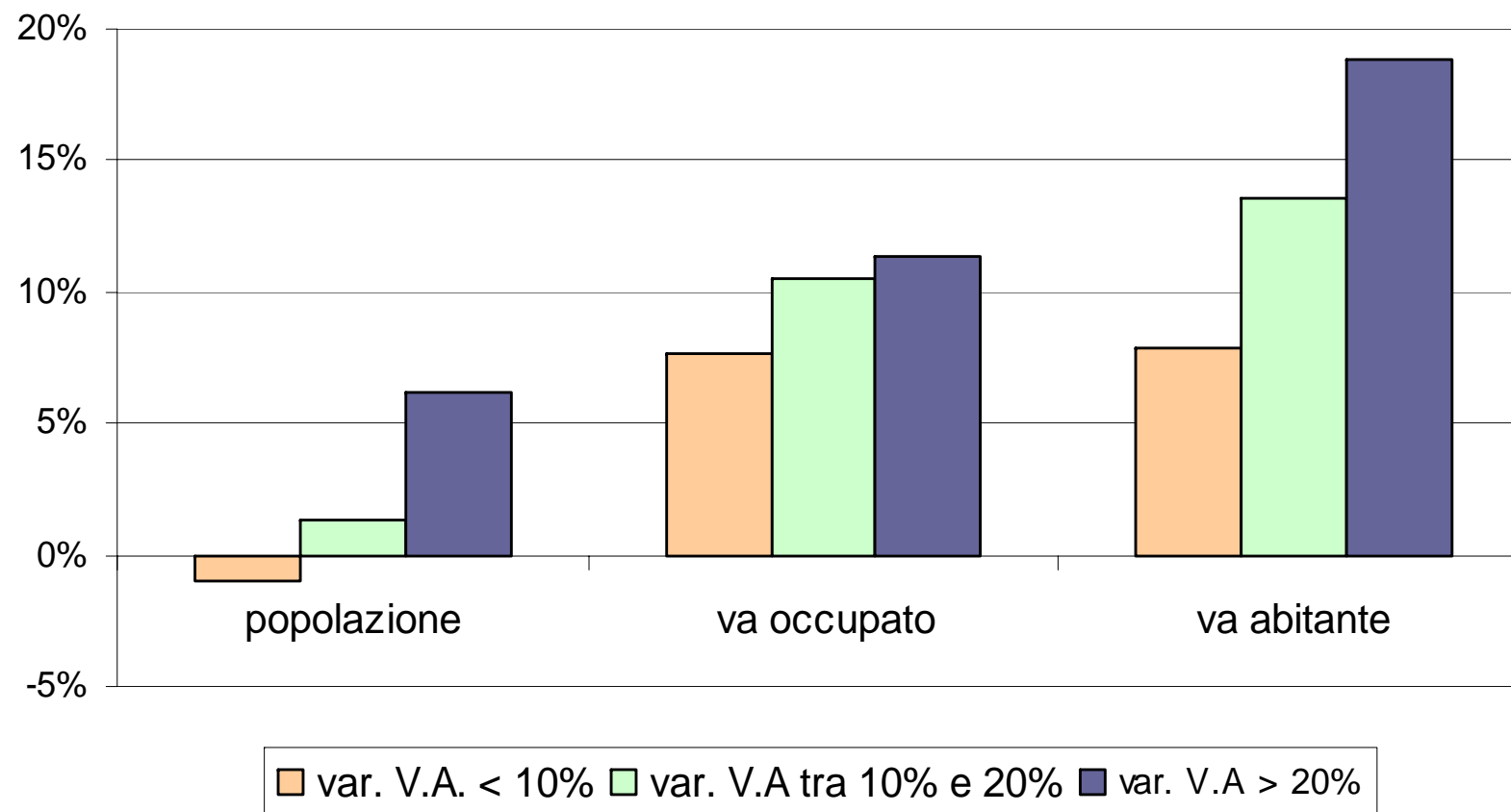
Rapporto sull'Economia Regionale 2004

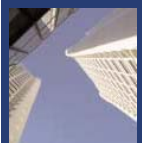
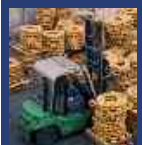
Riposizionamento verso l'alto in termini di contenuto tecnologico delle produzioni e in termini di qualificazione e formazione del capitale umano

# Sistemi locali in crescita

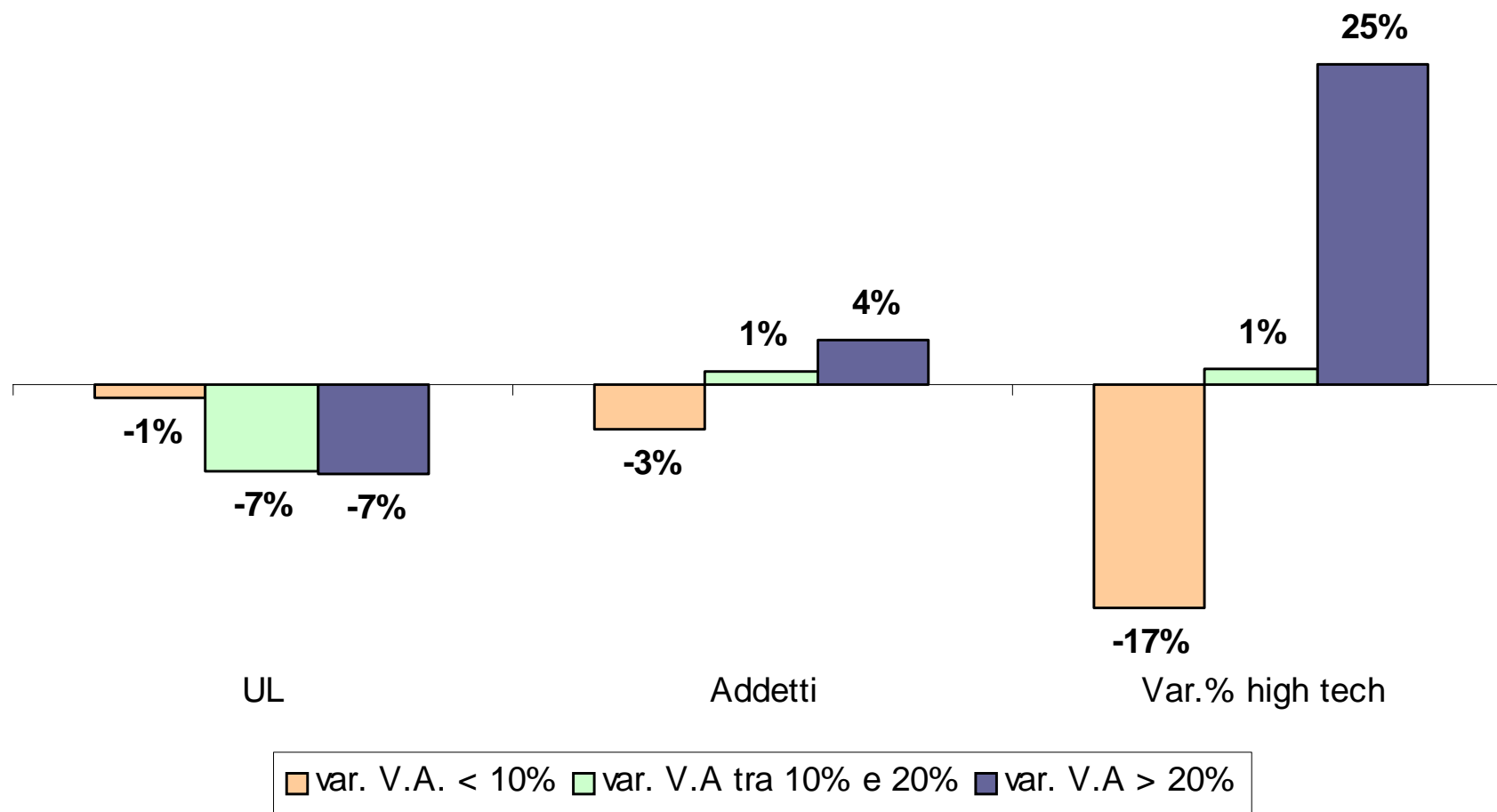


# SLL in crescita - totale

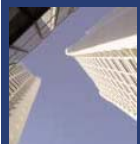
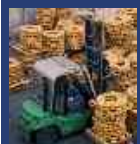
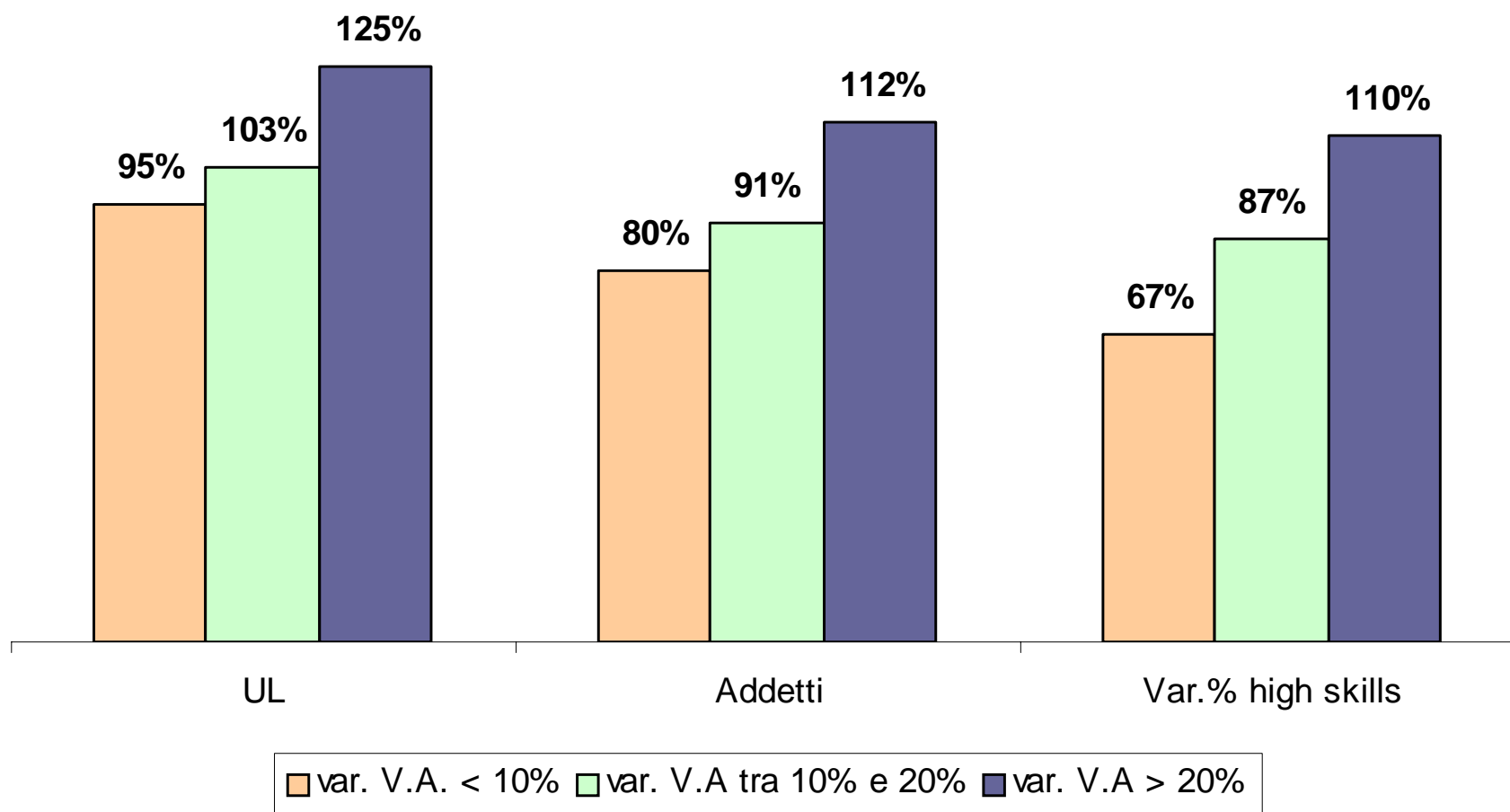


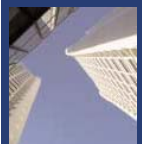
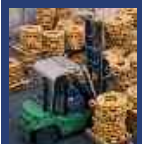


## SLL in crescita - manifatturiero



# SLL in crescita - servizi



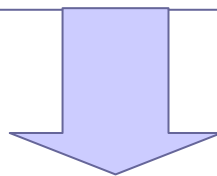


## ...alcune considerazioni

Ciò che unisce i sistemi locali con la crescita più sostenuta è una attenzione superiore verso una maggior qualificazione delle produzioni e del capitale umano.

In questi sistemi l'innovazione ha avuto il ruolo di imprimere accelerazioni superiori alla crescita di alcuni settori. La progressiva integrazione del terziario ha fornito a tali settori uno strato connettivo anch'esso fortemente innovativo

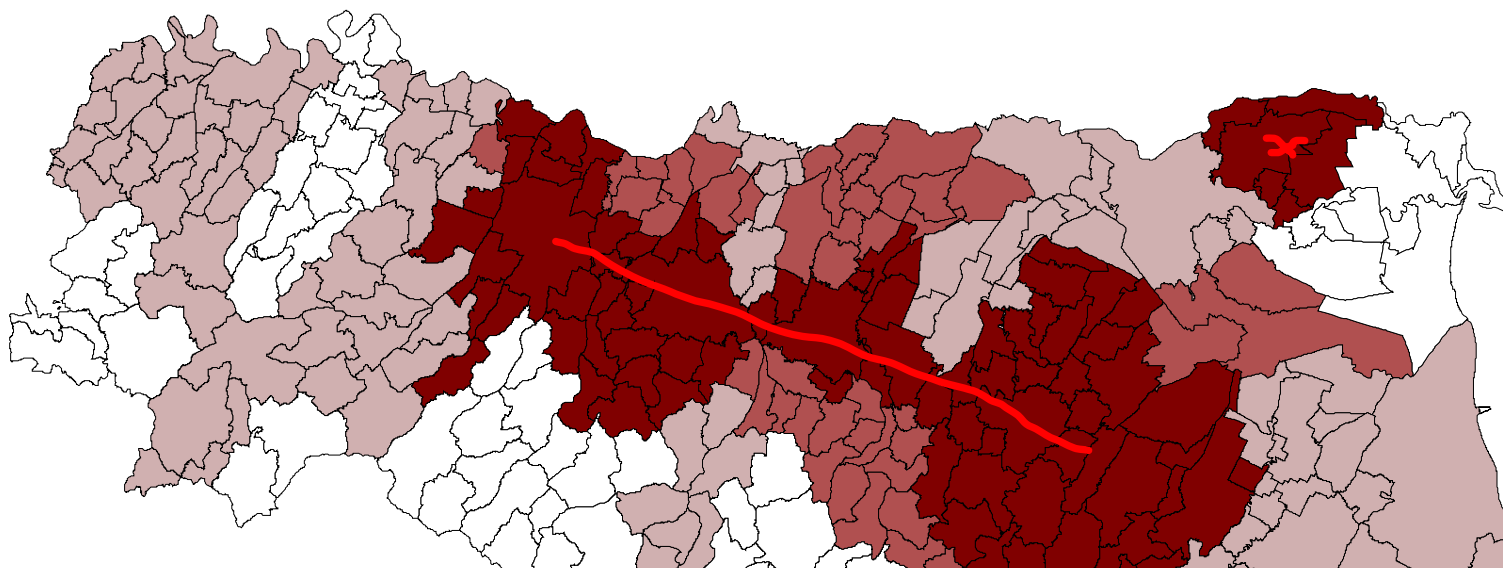
La terziarizzazione ha contribuito a rendere più efficiente e specializzato il sistema delle relazioni che gli attori intrattengono all'interno - ma anche all'esterno - del sistema



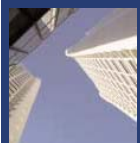
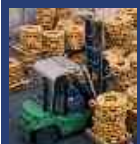
Quello che in questo decennio è cambiato profondamente non è la struttura del sistema, ma soprattutto la rete di relazioni che in esso si realizza

# Gruppi d'impresa

Oltre un terzo delle società di capitale appartiene ad un gruppo d'impresa. Le imprese in gruppo realizzano oltre il 30% del valore aggiunto regionale



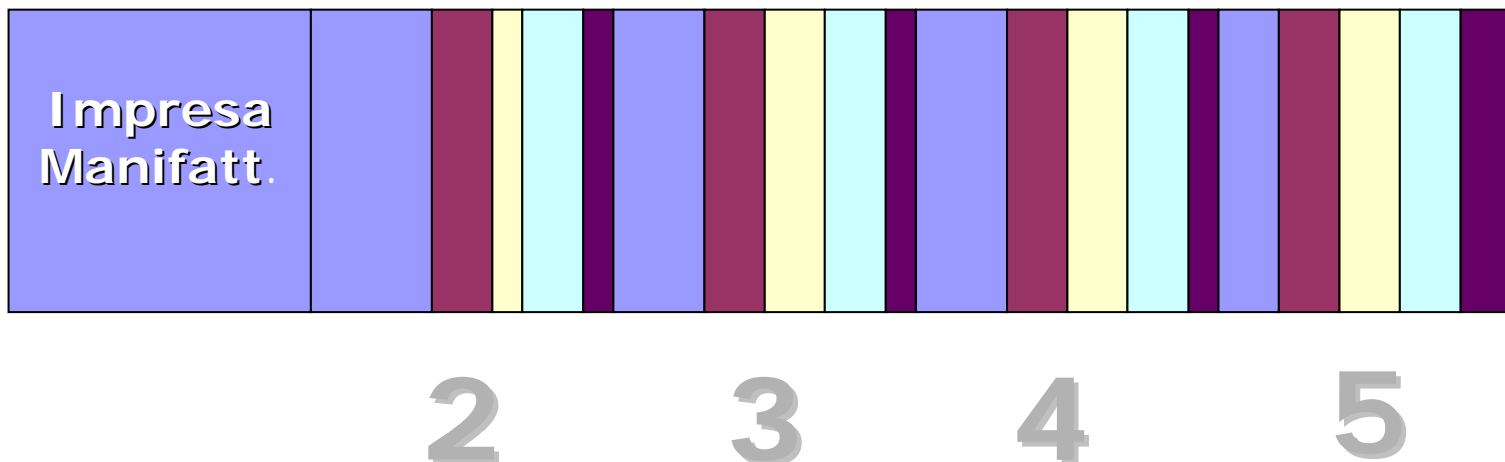
i sistemi locali del lavoro con specializzazione manifatturiera che nel periodo 1996-2000 avevano registrato la crescita del valore aggiunto più elevata si ritrovano anche fra quelli che hanno maggiormente esteso la propria rete di gruppo in settori diversi e, frequentemente, al di fuori dei confini locali. Ciò rende estremamente complesso determinare dove avviene la creazione di ricchezza e in quali settori essa si realizza





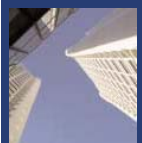
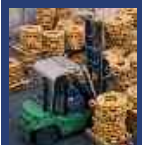
# Gruppi d'impresa

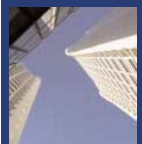
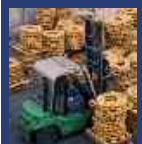
Circa tre quarti del valore aggiunto e dell'occupazione manifatturiera è riconducibile ad imprese che appartengono ad un gruppo



Nuove unità economiche, che escono dalla classificazione tradizionale dei settori economici, spesso localizzate in aree territoriali diverse, dove il fattore strategico è sempre più connesso alla qualità del sistema di relazioni.

- Stesso sett.
- Altro man.
- Servizi
- Immob.
- Comm.





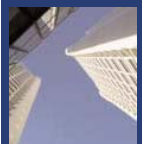
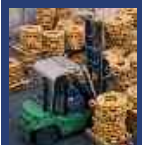
# Emilia-Romagna, sistema complesso

Un sistema territoriale è complesso quando le interazioni fra le componenti del sistema e fra queste e l'ambiente esterno non possono essere comprese analizzando le singole componenti.

In un sistema complesso le relazioni fra componenti sono l'aspetto più importante e determinante del sistema stesso, cosicché, se si vuole studiare il comportamento di un sistema economico locale analizzando le singole imprese, difficilmente se ne comprenderà il reale funzionamento.

**Non esistono spiegazioni semplici a fenomeni complessi**

I sistemi complessi sono caratterizzati da relazioni non fisse, ma che si configurano e cambiano in fretta come risultato di un processo di auto-organizzazione. La rappresentazione di un sistema complesso è distribuita, vale a dire che non è identificabile in una struttura, ma che anche essa si manifesta come un sistema di relazioni che si auto-configura e ri-configura continuamente

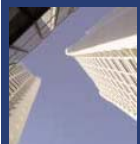
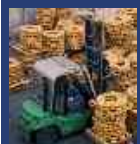


# Emilia-Romagna, sistema complesso

Una governance statica, che non cerchi continuamente di riconfigurarsi e di trovare nuove forme di supporto alla crescita, è una governance che - per natura stessa della complessità - tenderà ad essere influente se non dannosa.

Il sistema economico regionale è entrato in una fase di continua trasformazione che si manifesta come di instabilità strutturale permanente, dalla quale non si può prevedere di uscire a breve termine e nella quale non si può pensare che durata e modalità di supporto all'economia locale possano essere individuate con formule organizzative fisse e stabili nel tempo.

Su cosa comporterà questa "instabilità strutturale permanente" sull'analisi economica e sulle politiche economiche ed industriali crediamo sia opportuno aprire un confronto il più ampio possibile.

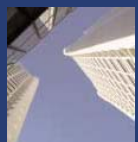
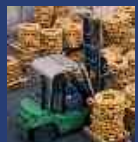


# UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

Rapporto  
sull'economia  
regionale nel  
2004 e  
previsioni per il  
2005



*Bologna, 20 dicembre 2004*



# Le Camere di Commercio

➔ Osservatori per tradizione  
per professione  
per missione istituzionale

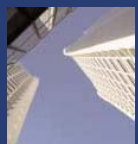
102 sportelli  
Cdc

19 sportelli Unioni  
Regionali

Unione Emilia-  
Romagna oltre 15  
prodotti area  
statistica ed  
economica

27 aree di  
raccolta,  
elaborazione  
e diffusione

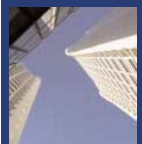
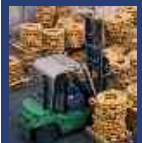




# La complessità

- Velocità di cambiamento
- Molteplicità dei fattori
- Ambivalenza dei significati
- Multidirezionalità dei movimenti
- Eterogeneità dei protagonisti
- Incertezza dei trend
- Provvisorietà dei risultati

ecc. ecc. ...



# Le conseguenze della complessità



La conoscenza

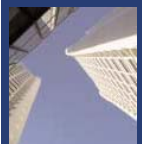
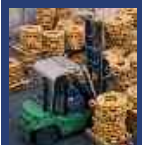
osservazione  
monitoraggio  
previsione



Le decisioni

politiche flessibili  
azioni mirate  
azioni temporanee  
azioni verificabili





# Lo sviluppo della conoscenza ...

DAI DATI

AI PROBLEMI

ALLE DOMANDE

dal "tastare il polso"

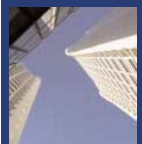
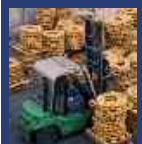


allo "sguardo lungo"

CONGIUNTURA

STRUTTURA

SCENARIO



## ... + strumenti di analisi

indicatori  
statistici

interviste  
in profondità

focus  
forum

1993

2004

Due istantanee

quale movimento nel  
contesto sottostante?

# Allargamento/approfondimento del campo conoscitivo

IMPRESE

economie  
provinciali

circoscrizioni fisse

confini  
amministrativi

TERRITORI

economie  
dei territori

aree non perimetrate  
reali, mutevoli, elastiche

distretti  
filieri

SOCIETA'

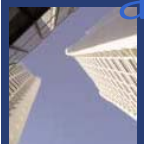
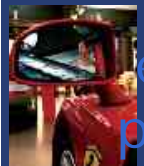
economie  
dei sistemi

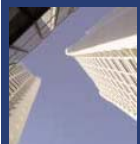
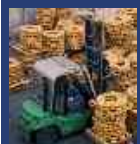
intrecci, reti  
interdipendenze

aggregati

funzioni

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005





# La combinazione delle analisi

LUOGHI

di generazione  
del valore

capitali  
idee  
servizi  
risorse umane

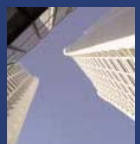
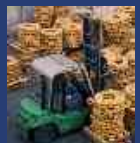
FLUSSI

dallo scambio  
alla interconnessione  
alla comunicazione

ambiti diversi/  
lontani  
economie, culture  
stili di vita

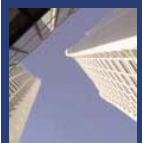
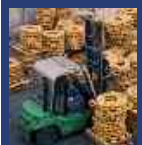
I PROTAGONISTI

Rapporto sull'Economia Regionale 2004 e Previsioni 2005



# La complessità ... ...modifica

- gli strumenti della conoscenza  
che aiutino a passare dal locale  
al globale e viceversa ...
- gli approcci delle politiche  
in strategie combinate alle  
ragioni dei "luoghi" e dei "flussi"



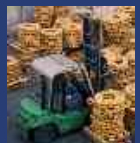
# Studiare l'economia del territorio

Lo studio dell'economia e la sua diffusione si può sintetizzare in tre momenti distinti

**Osservare, analizzare, comunicare**

Oggi si osserva molto, si analizza poco, si comunica male

I prezzi come caso emblematico

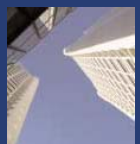
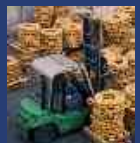


# Osservare

Si raccolgono molte informazioni, non sempre di qualità, spesso in contraddizione.

Necessità di coordinare le rilevazioni, di trovare sinergie tra chi fa le indagini per una statistica di qualità e per ridurre il carico statistico sulle imprese

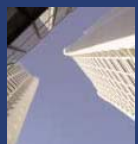




# Analizzare

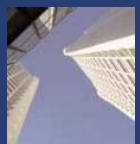
Le analisi si limitano a rilevare le tendenze senza indagare sulle cause che le hanno determinate

Le analisi si concentrano su specifici settori perdendo di vista la visione d'insieme. Senza visione d'insieme anche le analisi settoriali risultano parziali e distorte



# Comunicare

Facilitare la circolazione dell'informazione tra gli attori del sistema è sempre più determinante nello sviluppo

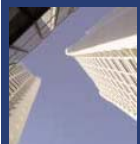
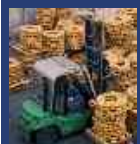


# Osservatorio economico *prospettive*

La Camera di commercio e l'unione regionale come sede naturale dell'analisi dell'economia territoriale

L'interrogativo è: **se** e **come** passare da osservatori settoriali ad un sistema "di osservatori"

La Regione, le Camere di Commercio ed altri soggetti... cosa possono fare al riguardo per soddisfare l'utenza multipla?



# UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

Rapporto  
sull'economia  
regionale nel  
2004 e  
previsioni per il  
2005



*Bologna, 20 dicembre 2004*